FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Ministero dell'Economia e delle Finanze

MINISTERO DELL'INTERNO

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

MINISTERO DEL TURISMO REPUBBLICA ITALIANA

Agenzia per la Coesione Territoriale

REGIONE CALABRIA

Mims Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

INVITALIA L'AGENZIA PER LO SVILUPPO

Aggiudicazione servizio di ingegneria a architettura dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. "Invitalia" in qualità di CENTRALE DI COMMITTENZA prot. n. 0255738 del 08.09.2023

ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

AEROPORTO CIVILE DI LAMEZIA TERME (CZ)

SACAL Società Aeroportuale Calabrese

REGOLAMENTO (UE) 139/2014 - CERTIFICAZIONE AEROPORTO E REGOLAMENTO (UE) 2015/1998

A.U. - Accountable Manager	**Maintenance Manager**	**CIRCOLARE ENAC APT-16**
Dott. Marco FRANCHINI	Ing. Filippo MALAFARINA	**Post Holder Progettazione** Ing. Stefania RAIMONDO

S.A.CAL. S.p.A. Società Aeroportuale Calabrese

PROGETTO ESECUTIVO

(Codice Appalti D. Lgs 36/2023)

Progetto: *"Riqualifica della viabilità e delle aree di sosta"* dell'aeroporto di Lamezia Terme - CIS L03.
-CIG: 9906072D35; CUP: H84G22000040009
Contratto Istituzionale di sviluppo *"CIS Volare"*
Ambito di intervento: Trasporti e mobilità sostenibili - Fondi CIS scheda L03
CONTRATTO SIA SACAL prot. n. n. 007/2024/RCA
PSA (Masterplan 2012-2027) approvazione ENAC nota n.107905 del 24.10.2017
ENAC "Scheda A" - L03 - parcheggi e viabilità

PROGETTISTA DELL'OPERA Ing. Andrea Benincasa di Caravacio	Nemesis Ingegneria Srl Via P. Toselli 6 - Torino NEMESIS INGEGNERIA	Ing. Andrea Benincasa di Caravacio Ing. Cristina Alasia Geom. Salvatore Cipolla Ing. Elisa Cappuccio Geom. Juri Salza
GEOLOGI Dott. Geol. Gianluigi Mazzilli - Dott. Geol. Pierluigi Arbore		
COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE Geom. Salvatore Cipolla	Ingegneri Guadagnuolo & Partners Srl Via A. Colavita 19 - Lamezia Terme (CZ) INGEGNERI GUADAGNUOLO & PARTNERS	Ing. Alessandro Guadagnuolo Ing. Luigi Guadagnuolo
BIM MANAGER Arch. Marcella Blasi		
RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO Ing. Matteo Mastroianni	SIGEA SaS Via Savonarola 9 - Corato (BA)	Dott. Geol. Gianluigi Mazzilli Dott. Geol. Pierluigi Arbore

INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO
Dott. Ing. R. ANDREA BENINCASA di CARAVACIO n° 6601 X

OGGETTO ELABORATO

RELAZIONE DI OTTEMPERANZA

Approvazione ENAC

Riferimento Elaborato	Data	Scala	Codice elaborato	Rev.
	DICEMBRE 2025	-	PE T00 EG0 GEN RE05	C

REVISIONI					
D					
C	DICEMBRE 2025	REVISIONE	S. GIALLANZA	C. ALASIA	A. BENINCASA
B	LUGLIO 2025	REVISIONE A SEGUITO MODULI ISPETTIVI CONTECO	E. CAPPUCCIO	C. ALASIA	A. BENINCASA
A	GIUGNO 2025	PRIMA EMISSIONE	E. CAPPUCCIO	C. ALASIA	A. BENINCASA
REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

INDICE

1 DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO 1

2 IL PROGETTO L03 3

3 OTTEMPERANZE E PARERI 6

3.1 Il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) 6

3.2 Approvazione del Masterplan 7

3.3 Decreto VIA 219 del 21.10.2015 7

3.4 Nota MIC-SABAP CZ-KR n. 6251-P del 22.08.2024 15

3.5 Nota MIC SABAP CZ-KR n. 8858-P del 25.11.24 17

3.6 Nota MIC SABAP CZ-KR n. 5207-P del 02.07.25 20

3.7 Nota MIC SABAP CZ-KR n.5701-P del 22.07.25 21

3.8 Parere Comando Militare Esercito "Calabria", prot. N. 13486 del 18.09.2024 23

3.9 Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n. 5077 del 10.02.2025 23

4 Ordini di Servizio24

4.1 OdS SIA n. 8 Avvio PE, prot. 705 17/04/2025 24

5 ELENCO AUTORIZZAZIONI E PARERI NECESSARI IN SEDE DI PE e POST PE 27

1 DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO

La progettazione riguarda l'intervento di **"Riqualifica della viabilità di accesso e delle aree di sosta"** che prevede la rivisitazione completa della viabilità con distinzioni dei flussi diretti ad aree dei vari servizi che offre l'area Terminal zona Land-side.
L'ubicazione dell'opera è indicata di seguito:

Figura 1: Inquadramento territoriale dell'intervento

L'aeroporto si sviluppa su un'area di circa 260 ettari ed è costituito da una pista di volo di circa 3.000 m, un piazzale di sosta aa/mm, bretelle di collegamento, aerostazione passeggeri e merci, parcheggi ed infrastrutture minori di supporto alle attività aeroportuali. In area limitrofa all'aeroporto è presente un insediamento militare, utilizzato dall'Aviazione Leggera dell'Esercito Italiano e collegato, attraverso una bretella, con le infrastrutture di volo dell'aeroporto.

Nell'ambito del Sistema Aeroportuale Calabrese, costituito dagli aeroporti di Crotone, Lamezia Terme e Reggio Calabria, Lamezia Terme rappresenta il principale scalo per importanza e volumi di traffico.

Il traffico commerciale rappresenta la quasi totalità dei passeggeri (99,97%), mentre l'aviazione generale totalizza solo alcune centinaia di passeggeri.

La presente relazione di ottemperanza individua puntualmente le osservazioni/raccomandazioni pervenute durante il susseguirsi delle varie fasi progettuali intercorse e le soluzioni adottate in adempimento a quanto raccomandato.

2 IL PROGETTO L03

La progettazione in oggetto (progetto esecutivo ai sensi del D.lgs 36/2023) riguarda l'intervento di "*Riqualifica della viabilità di accesso e delle aree di sosta*" dell'aeroporto di Lamezia Terme e prevede la rivisitazione completa della viabilità secondo un nuovo *Sistema a Pedaggio* che permetta gestione e distinzione dei flussi di traffico diretti ad aree dei vari servizi che l'area Terminal zona Land-side offre. Il progetto prevede la realizzazione di:

1) Nuove rotatorie finalizzate ad eliminare flussi veicolari tra loro interferenti, nello specifico di una rotatoria centrale di diametro m 50, atta a ridistribuire il traffico veicolare in ingresso tra le future aerostazioni arrivi e partenze;

2) Le relative aree di sosta, che saranno ampliate e riconfigurate,

3) La realizzazione di un'area parcheggio per autobus (inteso come hub) a servizio per il TPL regionale.

Il progetto nello specifico comprende anche:

4) La predisposizione degli impianti di controllo per l'ingresso e uscita aeroportuale che definiranno il nuovo "Sistema a pedaggio",

5) La realizzazione di uno scatolare per un tratto del Canale Manchetta, al fine di consentire l'allargamento della carreggiata e la realizzazione di parti delle due nuove rotatorie.

6) La realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale, secondo nuova configurazione;

Il progetto mira ad adeguare la capacità aeroportuale dei flussi veicolari in coerenza con lo sviluppo previsto del traffico aereo (nel breve-medio termine) e con il progetto relativo ai distinti Terminal passeggeri "Arrivi" e "Partenze".

Il progetto prevede la possibilità di dirigersi nella futura zona "Arrivi" o nella futura area "Partenze" grazie anche ad una nuova rotatoria in posizione baricentrica rispetto ai due futuri terminal che dividerà i due flussi, e che sarà funzionale anche alla manovra dei bus per l'uscita dai terminal. consentirà la deviazione del flusso in maniera ottimale evitando congestioni tra "Arrivi" e "Partenze" e consentendo all'utente di essere incanalato nei relativi spazi di sosta appositamente definiti, o in alternativa dirigersi all'uscita dove sono previsti ulteriori "caselli" di uscita.

L'intervento in progetto, dal punto di vista stradale, prevede una serie di interventi che riguardano l'intero sedime aeroportuale lato land-side. In particolare sono previsti interventi atti al miglioramento della viabilità interna del parcheggio aeroportuale, ampliamento e miglioramento degli accessi.

- ***Tratto A*** : compreso tra la rotatoria di innesto con Viale Fortunato d'Amico (ROT. R1) e la rotatoria di innesto con Viale Gino Guglietta (ROT. R2);
- ***Tratto B*** : collegamento tra l'esistente Viale Fortunato d'Amico e la rotatoria R1 a cui va ad innestarsi quest'ultimo;
- ***Tratto C*** : compreso tra la rotatoria R1 e la fine di Via Giuseppe Anello. Viene suddiviso in tre sotto-tratti denominati C1, C2 ed C3;
- ***Tratto D*** : compreso tra la rotatoria R3 e l'innesto tra Viale Fortunato d'Amico e Via Giuseppe Anello. Viene suddiviso in DUE sotto-tratti denominati D1, D2;
- ***Tratto E*** : compreso tra la rotatoria R1 e la rotatoria R2. Viene suddiviso in tre sotto-tratti denominati E1, E2 ed E3;
- ***Tratto F*** : compreso tra Via Giuseppe Anello e Viale Rodolfo Imbrogno;
- ***Tratto G:*** collegamento tra l'esistente Viale Gino Guglietta e la rotatoria R2 a cui va ad innestarsi quest'ultimo;
- ***Tratto H:*** compreso tra la rotatoria R2 e la rotatoria R3;
- ***Tratto I:*** compreso tra la rotatoria R3 e l'uscita est di Viale Rodolfo Imbrogno;
- ***Tratto L:*** compreso tra l'uscita dell'ampliamento del parcheggio P2 e Viale Rodolfo Imbrogno.

Le rotatorie in progetto sono 3 di seguito elencate:

- ***Rotatoria R1:*** con 4 rami di innesto di cui uno solo uscita e uno solo entrata, di diametro 40m e corona rotatoria pari a 6m;
- ***Rotatoria R2:*** con 4 rami di innesto di cui uno solo uscita, di diametro 30m e corona rotatoria pari a 6m;
- ***Rotatoria R3:*** con 5 rami di innesto di cui uno solo uscita e due solo entrata, di diametro 50m e corona rotatoria pari a 9m. La rotatoria presenta un diametro di 50 m per permettere

che sia garantita la visibilità in in ingresso e in uscita dall'anello rotatorio, nonché assicurare un adeguato angolo di deviazione tra i rami di innesto della rotatoria ed una maggiore sicurezza di circolazione.

Oltre al tracciato stradale è previsto il rifacimento e ampliamento dei parcheggi di servizio aeroportuale così definiti:

- ***Parcheggio P1:*** composto da 333 stalli auto
- ***Parcheggio P2:***
- ***Parcheggio rent - car:*** composto da 421 stalli auto
- ***Parcheggio area di attesa:*** situato in zona nord del sedime vicino all'esistente stazione di rifornimento del carburante;
- ***Parcheggio sosta breve arrivi:*** composto da 91 stalli auto
- ***Parcheggio sosta breve partenze:*** composto da 163 stalli auto

3 OTTEMPERANZE E PARERI

3.1 Il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE)

Il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) è stato approvato con nota ENAC prot. n. 0039140-P del 18/03/2025.

Nell'ambito dell'istruttoria di approvazione del suddetto PFTE, la società CONTECO in data 07/11/2024 ha emesso il rapporto di verifica del progetto secondo quanto previsto dall'Art. 36 del DLgs. 50/2016.

In particolare nel suddetto rapporto, al capitolo 4. "Esito del controllo", paragrafo 4.1 "Rispondenza alle prescrizioni normative" si evidenzia che *(…) La documentazione di progetto non fornisce evidenza dell'iter autorizzativo in essere e di eventuali pareri, vincoli, prescrizioni, emessi dagli Enti preposti. Il progetto risulta esser stato sviluppato attraverso tecnologia digitale BIM…".*ed ancora al paragrafo 4.3 Conformità degli elaborati *"(…) Permangono alcune osservazioni che, pur non inficiando il parere di conformità, si ritiene debbano essere tenute in considerazione da parte del Responsabile Unico nel prosieguo del procedimento e per le quali si rimanda nello specifico ai Moduli Ispettivi allegati".*

Tali osservazioni rimandano all'ottemperanza in sede di progettazione esecutiva ed in particolare:

1) Modulo ispettivo relativo alla progettazione BIM, rilievi dal MI01.1 al MI01.26, la cui valutazione finale della progettazione è stata rimandata a seguito di *"motivate condizioni di urgenza mosse dalla Stazione Appaltante"*.
2) Modulo ispettivo relativo alle strutture-geotecnica, rillevo MI03.7/A.2, D.5. (impermeabilizzazioni sulle strutture) la cui valutazione finale cita testualmente *"Non sono state reperite informazioni specifiche all'interno della documentazione grafica, in riferimento alla fase progettuale l'integrazione delle soluzioni può essere demandata alla successiva fase progettuale. Si segnala tale aspetto alla Stazione Appaltante".*
3) Modulo ispettivo relativo alla parte dei trasporti, rilievo MI02.1/A.1,A.2,A.6 la cui valutazione finale cita *"Come concordato nel corso della riunione di contraddittorio sarà inserito in fase di redazione del PE."*

Relativamente al punto 1) Il presente PE ha recepito i commenti relativi al rapporto di verifica.

Relativamente al punto 2) il presente PE ha previsto un sistema di impermeabilizzazione all'interno delle strutture in c.a. di cui si riporta la corrispondente voce di prezzo inserita nel CME: *CAL25_01.D05.017.007 | Rivestimenti e protezioni impermeabili Sovrapprezzo per Cristallizzazione di impermeabilizzazione di strutture in Calcestruzzo Armato mediante aggiunta di additivo in polvere ovvero liquido a base acquosa composto da Cemento Portland, sabbia silicea di speciale gradazione e molteplici composti chimici reattivi*.

Relativamente al punto 3) Il presente PE è stato redatto con tutti gli elaborati definiti nel Codice degli appalti 36/2023, in particolare la relazione specifica delle barriere di sicurezza con planimetria e particolari costruttivi annessi.

3.2 Approvazione del Masterplan

Con nota prot. n. 79576/2024 e con la successiva nota integrativa prot. n. 107640-P del 19 luglio 2024, trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) ha rappresentato la necessita da parte della Società di gestione dell'aeroporto di Lamezia Terme (CZ) SACAL S.p.A., di procedere all'aggiornamento del Masterplan, **con l'obiettivo principale di garantire una maggiore sostenibilità economica ed ambientale dell'infrastruttura aeroportuale attraverso la riduzione delle cubature degli edifici di nuova realizzazione ed il miglior inserimento degli interventi nel territorio e nel contesto ambientale e paesaggistico**.

Il suddetto masterplan, denominato "Revisione e aggiornamento del Piano di Sviluppo Aeroportuale 2021-2027 dell'aeroporto di Lamezia Terme", è stato approvato con provvedimento definitivo emesso dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) con nota prot. n. 33148-P del 07/03/2025, ai sensi dell'art. 1, comma 6, del D.L. 28 giugno 1995, n. 251, coordinato con la Legge di conversione 3 agosto 1995, n. 351.

Tale approvazione è seguita in esito alla chiusura positiva della Conferenza dei Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, giusto provvedimento n. 000007 del 13/02/2025.

In merito agli aspetti ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha stabilito, con nota prot. n. 10088 del 25/01/2023, la non assoggettabilità dell'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Il presente Progetto Esecutivo è stato adeguato ai pareri pervenuti, così come di seguito elencati:

3.3 Decreto VIA 219 del 21.10.2015

Con nota prot. 219 del 21/10/2015, è stata decretata la compatibilità ambientale del "Piano di Sviluppo Aeroportuale" dell'Aeroporto internazionale di Lamezia Terme presentato da ENAC, subordinata alle prescrizioni e raccomandazioni riportate.

Condizione n.	Testo integrale della condizione ambientale come riportato nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA	Riscontro

	Quadro progettuale	
1	*In fase di progettazione esecutiva si dovrà provvedere alla predisposizione dei progetti afferenti agli interventi di inserimento paesaggistico, con riferimento sia alla naturalizzazione, sia allo spostamento di un tratto del canale Manchetta, sia ai percorsi ciclopedonali dei quali si dovrà provvedere alla realizzazione entro il completamento degli interventi previsti dal PSA.*	Gli interventi di naturalizzazione e progettazione di percorsi ciclopedonali rientrano nell'appalto dell'intervento CIS L05. Non è necessario lo spostamento del Canale Manchetta come da ultima revisione del Masterplan approvato da ENAC in data 07.03.2025 con provvedimento n. 38124-P
2	*nel progetto esecutivo si dovrà preferire il conferimento dei materiali di risulta ad impianti di recupero piuttosto che a discarica;*	è stata redatta una specifica relazione sul piano di riutilizzo terre secondo il D.Lgs 152/06.
3	*nella progettazione esecutiva degli edifici si dovrà tener conto di misure per l' efficientamento energetico;*	Per il lotto CIS L03 non sono previsti edifici, pertanto la prescrizione non è applicabile.
4	*Dovrà essere presentata una relazione che descriva la gestione dei rifiuti in ambito aeroportuale e ne preveda il miglioramento nel rispetto delle priorità della gerarchia indicata all'art. 179 dell D.Lgs 152/06*	La prescrizione è relativa al lotto L05, nell'ambito del quale è prevista la realizzazione della stazione ecologica.
5	*Dovrà essere presentato un piano di utilizzo terre ex art. 186 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.i. prima dell'inizio dei lavori con particolare riferimento al "Tronchetto"*	è stato redatto l'elaborato con codifica PET00CA00CANRE01B.
	Quadro ambientale	
6	*dovranno essere applicate le misure di mitigazione in fase di cantiere previste nello SIA e verificata la necessità di eventuali altre, come barriere filtro mobili.*	Per il lotto CIS L03 le misure di mitigazione in fase di cantiere sono state previste nello Studio di fattibilità ambientale

Clima acustico		
7	*in fase di esecuzione dei lavori si dovranno adottare schermature acustiche provvisorie laddove sulla base di rilievi foncimetrici di cantiere, si riscontrino situazioni di disturbo presso i recettori;*	Non si riscontrano recettori tali da adottare schermature acustiche.
8	*a seguito di specifici rilievi da eseguirsi durante l'esercizio dello scalo, qualora da questi dovessero essere confermate le previsioni degli studi presentati, che evidenziano un superamento del livello Lva di 65dB, i ricettori contrassegnati dallo SIA con i numeri 5 e 6 dovranno essere oggetto di risanamento acustico da parte del proponente;*	Prescrizione da ottemperare in fase di esercizio dello scalo
Acque		
9	*In fase di progettazione esecutiva si dovrà verificare:* *1) La eventuale necessità di percentuale di aggottamento delle acque;* *2) L'utilizzo della prevista tecnologia CFA o di fanghi polimerici biodegradabili laddove la falda è interessata dalla costruzione di manufatti con fondazioni profonde;*	1) Per il lotto CIS L03 non è previsto aggottamento delle acque. 2) Non pertinente al lotto CIS L03
10	*in fase di progettazione esecutiva, gli interventi da effettuarsi in corrispondenza dei corsi d'acqua dovranno recepire le indicazioni dell'Autorità idraulica competente, il cui parere dovrà essere trasmesso al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, ai fini della verifica di ottemperanza*	Per il lotto CIS L03 relativamente alla potenziale interferenza tra il nuovo asse viario che collega la rotatoria R1 con la rotatoria R2 ed il torrente Cantagalli si rappresenta che il PFTE ed il progetto esecutivo sono corredati dalla relazione Idrologica ed idraulica (PET00ID00IDRRE01B) con la quale è stato valutato che non vi era alcuna interferenza dal punto di vista idraulico. Si richiama il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n. 5077 del 10.02.2025

11	*tutti i progetti esecutivi di gestione/ trattamento acque dovranno essere assoggettati a verifica di ottemperanza presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;*	Per il lotto CIS L03 il Progetto Esecutivo contiene gli elaborati necessari per la verifica di ottemperanza. Tutti gli impianti di trattamento delle acque meteoriche previsti in progetto recapitano nel canale Manchetta. Successivamente si procederà con la richiesta di AUA da presentarsi alla Provincia di Catanzaro.
Vegetazione, fauna ecosistemi e aree protette		
12	*In riferimento alle misure da mettere in atto per evitare fenomeni di bird striking, al fine di valorizzare al contempo aspetti vegetazionali, in fase di progettazione esecutiva si dovrà provvedere ad uno studio relativo alla scelta di idonee essenze da mettere a dimora*	Per il lotto CIS L03 in fase di progettazione esecutiva è stato previsto l'espianto e reimpianto delle medesime specie, al fine di conservare le tipicità vegetazionali e prevenire fenomeni di bird striking.
13	*In riferimento alla realizzazione dei nuovi interventi vegetazionali:* *a) le operazioni dovranno essere eseguite da tecnici specializzati, dovranno essere predisposti capitolati di appalto nei quali saranno indicate tutte le azioni, riferite sia alla realizzazione sia alla gestione degli interventi;* *b) per la produzione delle specie arbustive ed arboree autoctone si dovrà far ricorso ali' approvvigionamento del materiale genetico ecotipico, privilegiando vivai specializzati che trattino materiale di propagazione autoctono certificato; qualora tale condizione non fosse attuabile nel territorio regionale, dovrà essere predisposta un'idonea struttura vivaistica con certificazione di utilizzo di materiale da propagazione locale;*	Per il lotto CIS L03 le operazioni sono previste nel capitolato d'appalto.

	c) gli interventi dovranno essere supportati da successive cure colturali che dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;	
Piano di monitoraggio ambientale		
14	*Entro sei mesi dal decreto VIA dovrà essere presentato il progetto operativo del Piano di Monitoraggio Ambientale che dovrà trattare tutti gli aspetti già trattati nel PMA ed essere integrato in relazione a:* *a. ambiente idrico superficiale: i parametri da monitorare dovranno essere definiti fra quelli ricompresi nella Tabella 3 "Valori limite di emissione in acque superficiali ed in fognatura" del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. -Parte Terza, Allegato 5 e dovranno essere descritte le metodiche di monitoraggio;* *b. ambiente idrico sotterraneo: dovrà essere previsto il monitoraggio della falda sia in termini qualitativi sia quantitativi e dovranno esserne descritte le metodiche;* *c. dovranno essere previste idonee procedure che indichino le azioni da intraprendere nel caso in cui in corso d'opera o al loro termine dovessero verificarsi degli effetti imprevisti, negativi sulla componente indagata o qualora gli interventi di mitigazione non dovessero ottenere i risultati previsti;* *d. dovrà essere prevista una banca dati georeferenziata per il contenimento dei dati di monitoraggio, da cui estrarre report informativi;*	Prescrizione ottemperata
Prescrizioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo:		

1	*Sotto il profilo della tutela archeologica:* *1.1. in corrispondenza delle aree che da progetto verranno sottoposte a movimento terra dovrà essere prevista un'indagine archeologica preventiva consistente in scavi da eseguire con metodo archeologico-stratigrafico. Dette indagini, il cui esito potrà comportare variazioni dell'architettonico previsto, dovranno essere esaustive e raggiungere lo strato vergine, entro l'area di sedime delle strutture previste da progetto, da effettuarsi a mano tramite personale specializzato;* *1.2. in considerazione della delicatezza del lavoro, sarà necessario avvalersi di un tecnico rilevatore e di un archeologo professionista di adeguata formazione nel campo della ricerca archeologica in possesso, salvo quanto precisato al riguardo nel parere della competente Direzione Generale Archeologia del MiBACT, dei titoli previsti dal D.M. MiBACT 20 marzo 2009, n. 60, con l'incarico di posizionare l'area dell'intervento· e di elaborare i rilievi di ogni emergenza antica rintracciata;* *1.3. dette indagini dovranno mirare alla lettura puntuale delle stratigrafie alla documentazione ed allo studio dei reperti eventualmente rinvenuti. L'archeologo professionista dovrà redigere la relativa documentazione dello scavo stratigrafico (giornale di scavo, schede UUSS riprese fotografiche, relazione finale, ecc), mentre il tecnico-rilevatore avrà cura di effettuare un accurato posizionamento e rilievo archeologico con sistema GIS dell'area dell'intervento ed elaborare sul terreno i rilievi di ogni emergenza e stratigrafia emerse (rilievi grafici su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato, riprese fotografiche e fotomosaico);* *1.4. al termine delle indagini archeologiche, le eventuali emergenze individuate dovranno in ogni caso essere conservate e valorizzate secondo le prescrizioni che verranno appositamente impartite dalla competente Soprintendenza di settore, con cui dovrà esssere anche progettata una pannellistica da*	Con nota MIC-SABAP CZ-KR n. 6251-P del 22.08.2024 è stato rilasciato parere unico, che, considerata l'entità degli interventi proposti e l'elevata potenzialità archeologica dell'area, prescrive quanto segue: *"Tutti gli interventi di scavo e movimento terra dovranno essere effettuati sotto la continua assistenza in corso d'opera di archeologi di 1^ fascia (cioè in possesso di laurea specialistica o quadriennale vecchio ordinamento + titolo di specializzazione/perfezionamento oppure dottorato di ricerca oppure master di II livello + 12 mesi di attività pratica cioè 252 giorni di esperienza professionale) e/o archeologi di 2^ fascia (in possesso di laurea specialistica o quadriennale v.o. + 12 mesi cioè 252 giorni di esperienza professionale o curriculare) pur sempre sotto coordinamento di un archeologo di prima fascia e/o eventualmente di terza fascia purché affiancato durante le attività da un archeologo di prima fascia a norma del D.M. 244/2019 e allegato 2, svolti sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, finalizzati a verificare le interferenze di natura archeologica. In caso di rinvenimenti (stratigrafie e strutture antiche) sarà cura della committenza segnalarli tempestivamente a questa Soprintendenza che valuterà i necessari provvedimenti di tutela, previsti dal D. Lgs. 42/2004 e detterà le ulteriori eventuali prescrizioni, necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi che potranno comportare anche eventuali approfondimenti, ampliamenti di indagine, scavo archeologico stratigrafico in corso d'opera, e/o varianti*

	esporre all'interno della struttura aeroportuale ed una pubblicazione a carattere scientifico-divulgativo; *1.5. soltanto al termine di ciascuna procedura di verifica preventiva la Soprintendenza competente di settore rilascerà un nulla-osta che potrà comunque prevedere un'assistenza archeologica continua nel corso di tutte le successive altre fasi di cantiere;* *1.6. l'intera procedura sarà condotta sotto la direzione scientifica della Soprintendenza competente di settore, che si avvarrà del funzionario archeologo del competente· Ufficio Territoriale, a cui dovranno essere consegnati tempestivamente i reperti eventualmente recuperati nel corso delle attività archeologiche, nonché tutta la relativa documentazione (rilievi grafici su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato, riprese fotografiche, schedatura reperti, relazione finale);* *1.7. l'esito positivo di dette indagini potrà comportare eventuali variazioni di progetto che verranno indicate dalla competente Soprintendenza di settore;*	*tecniche rispetto all'intervento previsto. Sarà inoltre necessario prevedere la presenza di almeno un tecnico- con comprovata esperienza nel rilievo archeologico e nella documentazione grafica, che avrà l'incarico di posizionare, georeferenziare e individuare catastalmente l'area dell'intervento, nonché di elaborare sul terreno i rilievi di ogni eventuale emergenza e stratigrafia emerse (rilievi grafici su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato, ecc.) e il cui CV dovrà essere valutato ai fini del possesso dei requisiti secondo la normativa vigente e trasmesso tempestivamente allo scrivente ufficio; tale attività potrà essere espletata anche dall'archeologo incaricato dalla sorveglianza se in possesso dei medesimi requisiti. Nel caso fosse necessario, i professionisti dovranno essere affiancati da un antropologo e da un paleobotanico. Il professionista archeologo incaricato dovrà redigere la documentazione scientifica (giornale di scavo, documentazione fotografica, relazione finale ed eventuali schede UUSS e UUSSMM, elenchi dei materiali e delle cassette, prima pulitura e schedatura dei reperti eventualmente recuperati, ecc.) anche in caso di esito negativo delle indagini archeologiche. Circa le modalità della documentazione, una copia della quale dovrà essere trasmessa a questo ufficio per il tramite della committenza entro 30 giorni dalla fine dei lavori, il professionista incaricato potrà rapportarsi con il funzionario archeologo di zona, che detiene la direzione scientifica per la parte archeologica. Il materiale archeologico eventualmente rinvenuto dovrà essere custodito a cura della committenza in*

		appositi locali di deposito e, alla chiusura dei lavori, una volta lavato e classificato, dovrà essere consegnato a questa Soprintendenza, previa autorizzazione al trasporto, in apposite e idonee cassette di plastica impilabili, fatta eccezione per quei reperti particolarmente significativi (ad es. frammenti di statue, iscrizioni, oggetti in metallo, e in genere tutto quanto rientrante nella definizione dei c.d. small finds), che dovranno essere segnalati e consegnati tempestivamente. A conclusione dei lavori sarà, inoltre, cura della committenza, provvedere agli oneri relativi ai necessari restauri dei materiali eventualmente portati in luce nonché alla pubblicazione dei dati di scavo, per i quali questo Istituto, che ne ha la direzione scientifica, si riserva di dare specifiche disposizioni. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza sono a carico della committenza." Inoltre le operazioni saranno previste nel capitolato d'appalto.
2	*Sotto il profilo della tutela paesaggistica:* *2.1. la piantumazione di essenze arboree sempreverdi lungo il torrente Cantagalli deve interessare tutto il percorso ed essere estesa su tutte e due i lati;* *2.2. l'area prospiciente il nuovo aerotel, l'area destinata a parcheggi e la viabilità interna vengano attrezzate con una più folta piantumazione di alberature a medio ed alto fusto;* *2.3. il progetto della nuova aerostazione passeggeri venga ulteriormente sviluppato con particolare riferimento alla soluzione compositiva/funzionale ed architettonica che approfondisca il rapporto del prospetto sul land-side con le strutture in*	2.1 La piantumazione di essenze arboree sempreverdi lungo il torrente Cantagalli è riferita ad altro appalto, lotto L05. 2.2 L'area inutilizzata prospiciente il nuovo aerotel sarà oggetto di successivo intervento 2.3 Il progetto della nuova aerostazione passeggeri è oggetto del lotto L01. 2.4 La struttura della copertura in legno lamellare della nuova aerostazione passeggeri rientra nel lotto L01.

	affiancamento del viadotto di accesso in quota al livello partenze e la sistemazione degli spazi a terra (sottoviadotti ed area antistante); *2.4. la struttura della copertura in legno lamellare della nuova aerostazione passeggeri venga rivestita adottando soluzioni che assicurino una continuità stilistico-estetica con le strutture esistenti e progettate;* *2.5. i progetti esecutivi degli interventi del piano di sviluppo aeroportuale vengano sottoposti alla valutazione della Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio del MiBACT e della competente Soprintendenza di settore per il nulla-osta definitivo.*	2.5 I progetti esecutivi del piano di sviluppo aeroportuale sono stati sottoposti alla valutazione della Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio del MiBACT e della competente Soprintendenza di settore; si citano gli ultimi due pareri della Soprintendenza a conferma dell'ottemperanza: - Nota MIC SABAP CZ-KR n. 5207-P del 02.07.25 - Nota MIC SABAP CZ-KR n.5701-P del 22.07.25

3.4 Nota MIC-SABAP CZ-KR n. 6251-P del 22.08.2024

Con nota MIC|MiC_SABAP-CZ-KR|22/08/2024|0006251-P è stato rilasciato il parere unico favorevole riferito all'intero Masterplan aggiornato a settembre 2022, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 146, comma 5, e dell'art. 28, comma 4, del D. Lgs. n. 42/2004; ai sensi dell'art. 41, comma 4, All. I.8 comma 5, del D. Lgs. 36/2023 e DM 60/2000.

In particolare, considerata l'entità degli interventi proposti e la potenzialità archeologica elevata dell'area di prescrive quanto segue:

Tutti gli interventi di scavo e movimento terra dovranno essere effettuati sotto la continua assistenza in corso d'opera di archeologi di 1^ fascia (cioè in possesso di laurea specialistica o quadriennale vecchio ordinamento + titolo di specializzazione/perfezionamento oppure dottorato di ricerca oppure master di II livello + 12 mesi di attività pratica cioè 252 giorni di esperienza professionale) e/o archeologi di 2^ fascia (in possesso di laurea specialistica o quadriennale v.o. + 12 mesi cioè 252 giorni di esperienza professionale o curriculare) pur sempre sotto coordinamento di un archeologo di prima fascia e/o eventualmente di terza fascia purché affiancato durante le attività da un archeologo di prima fascia a norma del D.M. 244/2019 e allegato 2, svolti sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, finalizzati a verificare le interferenze di natura archeologica. In caso di rinvenimenti (stratigrafie e strutture antiche) sarà cura della committenza segnalarli tempestivamente a questa Soprintendenza che valuterà i necessari provvedimenti di tutela, previsti dal D. Lgs. 42/2004 e detterà le ulteriori eventuali prescrizioni, necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi che potranno comportare anche eventuali approfondimenti, ampliamenti di indagine, scavo archeologico stratigrafico in corso d'opera, e/o varianti tecniche rispetto all'intervento previsto. Sarà inoltre necessario prevedere la presenza di

almeno un tecnico- con comprovata esperienza nel rilievo archeologico e nella documentazione grafica, che avrà l'incarico di posizionare, georeferenziare e individuare catastalmente l'area dell'intervento, nonché di elaborare sul terreno i rilievi di ogni eventuale emergenza e stratigrafia emerse (rilievi grafici su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato, ecc.) e il cui CV dovrà essere valutato ai fini del possesso dei requisiti secondo la normativa vigente e trasmesso tempestivamente allo scrivente ufficio; tale attività potrà essere espletata anche dall'archeologo incaricato dalla sorveglianza se in possesso dei medesimi requisiti. Nel caso fosse necessario, i professionisti dovranno essere affiancati da un antropologo e da un paleobotanico. Il professionista archeologo incaricato dovrà redigere la documentazione scientifica (giornale di scavo, documentazione fotografica, relazione finale ed eventuali schede UUSS e UUSSMM, elenchi dei materiali e delle cassette, prima pulitura e schedatura dei reperti eventualmente recuperati, ecc.) anche in caso di esito negativo delle indagini archeologiche. Circa le modalità della documentazione, una copia della quale dovrà essere trasmessa a questo ufficio per il tramite della committenza entro 30 giorni dalla fine dei lavori, il professionista incaricato potrà rapportarsi con il funzionario archeologo di zona, che detiene la direzione scientifica per la parte archeologica. Il materiale archeologico eventualmente rinvenuto dovrà essere custodito a cura della committenza in appositi locali di deposito e, alla chiusura dei lavori, una volta lavato e classificato, dovrà essere consegnato a questa Soprintendenza, previa autorizzazione al trasporto, in apposite e idonee cassette di plastica impilabili, fatta eccezione per quei reperti particolarmente significativi (ad es. frammenti di statue, iscrizioni, oggetti in metallo, e in genere tutto quanto rientrante nella definizione dei c.d. small finds), che dovranno essere segnalati e consegnati tempestivamente. A conclusione dei lavori sarà, inoltre, cura della committenza, provvedere agli oneri relativi ai necessari restauri dei materiali eventualmente portati in luce nonché alla pubblicazione dei dati di scavo, per i quali questo Istituto, che ne ha la direzione scientifica, si riserva di dare specifiche disposizioni. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza sono a carico della committenza.
La data di inizio delle attività di scavo e movimento terra rivolte alla realizzazione degli interventi di che trattasi e i curricula degli archeologi incaricati dovranno essere comunicati con congruo anticipo (almeno 15 gg) a questa Soprintendenza finalizzata unicamente alla valutazione dei requisiti in conformità di cui all'allegato 2 del DM 244/2019 e all'art. 1 della L. n. 110/20214"

Pertanto, si ritiene necessario procedere con una sorveglianza archeologica attiva durante l'esecuzione dei lavori al fine di prevenire rischi di dispersione o alterazione di elementi di valore storico e culturale.

Ad ogni buon modo fine si fa presente che per la realizzazione delle opere previste e descritte sommariamente nelle schede allegate dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

*7. "**Riqualificazione della viabilità di accesso all'aeroporto e realizzazione di nuovi parcheggi:** il singolo intervento edilizio e la sistemazione esterna, facente parte di un progetto complessivo di sviluppo più ambizioso, andrà successivamente valutato e autorizzato previa presentazione del progetto esecutivo e successivo rilascio del singolo parere. Si rammenta comunque che a corredo dell'istanza, dovrà essere predisposta, inderogabilmente, anche la seguente documentazione: relazione paesaggistica completa, redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005, con l'evidenza della compatibilità dell'intervento ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo presente, delle mitigazioni proposte e la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica; relazione sui materiali utilizzati e delle cromie; relazione sulle demolizioni da eseguire e relazione agronomica. Con riferimento alle opere di rete interrate di cavi elettrici relativi alla illuminazione prevista, siano essi interferenti con ambiti tutelati e non, si dispone, a fine lavori, di procedere con il recupero dei suoli deteriorati dalle attività lavorative mediante il ripristino vegetativo della coltre superficiale mediante la posa in opera di uno strato sufficiente di terreno vegetale e successivo intervento di idrosemina e messa a dimora di essenze arboree di specie uguali a quelle presenti nel paesaggio circostante. Si dovranno mantenere e curare anche in futuro i rinverdimenti e le previste piantumazioni disposte intorno all'area parcheggi".*

Tali prescrizioni sono state ottemperate ed il Progetto Esecutivo, adeguato relativamente alla componente ambientale, è stato trasmesso alla Direzione generale archeologia belle arti e paesaggio in data 13/05/2025.

3.5 Nota MIC SABAP CZ-KR n. 8858-P del 25.11.24

Con nota MIC|MiC_SABAP-CZ-KR|25/11/2024|00088587-P, la Soprintendenza ha espresso parere favorevole; tuttavia, al fine di una più efficace mitigazione della proposta progettuale rispetto al contesto dell'ambito tutelato, sono state richieste le seguenti prescrizioni:

ASPETTI PAESAGGISTICI

1) Dovranno necessariamente essere previste delle specie arboree autoctone a mitigazione ed ornamento degli spazi architettonici esterni avendo cura di definirne qualitativamente e sulla base di una apposita relazione agronomica, i futuri progetti esecutivi;

2) Le pavimentazioni impermeabili dovranno essere limitate al minimo necessario a soddisfare le funzionalità degli spazi e i requisiti normativi. I nuovi percorsi esterni secondari dovranno essere realizzati con materiale compatibile al contesto paesaggistico tutelato, atto anche a garantire la giusta permeabilità del terreno, adottando soluzioni tipo soluzione "erborella". Inoltre, dovrà essere opportunamente prevista della vegetazione autoctona arbustiva sempreverde. A tal proposito,

dovranno essere previsti dei sistemi drenanti il tutto da sottoporre per approvazione nei futuri livelli di progettazione attraverso uno studio dettagliato e graficizzato;

3) Stante la rilevanza del progetto, le facciate opache di chiusura per cui è prevista una tamponatura con finitura ad intonaco bianco, dovranno essere invece caratterizzate da delle soluzioni estetiche maggiormente incisive che saranno assentite da questo Ufficio successivamente su apposita proposta progettuale;

ASPETTI ARCHEOLOGICI

Tutto ciò premesso sotto il profilo della tutela archeologica, ai sensi delle norme citate in premessa e fatti salvi i diritti dei terzi e degli aventi diritto, si prescrive quanto segue: Tutti gli interventi di scavo e movimento terra dovranno essere effettuati sotto la continua assistenza in corso d'opera di archeologi di 1^ fascia (cioè in possesso di laurea specialistica o quadriennale vecchio ordinamento + titolo di specializzazione/perfezionamento oppure dottorato di ricerca oppure master di II livello + 12 mesi di attività pratica cioè 252 giorni di esperienza professionale) e/o archeologi di 2^ fascia (in possesso di laurea specialistica o quadriennale v.o. + 12 mesi cioè 252 giorni di esperienza professionale o curriculare) pur sempre sotto coordinamento di un archeologo di prima fascia e/o eventualmente di terza fascia purché affiancato durante le attività da un archeologo di prima fascia a norma del D.M. 244/2019 e allegato 2, svolti sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, finalizzati a verificare le interferenze di natura archeologica. In caso di rinvenimenti (stratigrafie e strutture antiche) sarà cura della committenza segnalarli tempestivamente a questa Soprintendenza che valuterà i necessari provvedimenti di tutela, previsti dal D. Lgs. 42/2004 e detterà le ulteriori eventuali prescrizioni, necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi che potranno comportare anche eventuali approfondimenti, ampliamenti di indagine, scavo archeologico stratigrafico in corso d'opera, e/o varianti tecniche rispetto all'intervento previsto.
Sarà inoltre necessario prevedere la presenza di almeno un tecnico- con comprovata esperienza nel rilievo archeologico e nella documentazione grafica, che avrà l'incarico di posizionare, georeferenziare e individuare catastalmente l'area dell'intervento, nonché di elaborare sul terreno i rilievi di ogni eventuale emergenza e stratigrafia emerse (rilievi grafici su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato, ecc.) e il cui CV dovrà essere valutato ai fini del possesso dei requisiti secondo la normativa vigente e trasmesso tempestivamente allo scrivente ufficio; tale attività potrà essere espletata anche dall'archeologo incaricato dalla sorveglianza se in possesso dei medesimi requisiti. Nel caso fosse necessario, i professionisti dovranno essere affiancati da un antropologo e da un paleobotanico. Il professionista archeologo incaricato dovrà redigere la documentazione scientifica (giornale di scavo, documentazione fotografica, relazione finale ed eventuali schede UUSS e UUSSMM, elenchi dei materiali e delle cassette, prima pulitura e schedatura dei reperti

eventualmente recuperati, ecc.) anche in caso di esito negativo delle indagini archeologiche. Circa le modalità della documentazione, una copia della quale dovrà essere trasmessa a questo ufficio per il tramite della committenza entro 30 giorni dalla fine dei lavori, il professionista incaricato potrà rapportarsi con il funzionario archeologo di zona, che detiene la direzione scientifica per la parte archeologica. Il materiale archeologico eventualmente rinvenuto dovrà essere custodito a cura della committenza in appositi locali di deposito e, alla chiusura dei lavori, una volta lavato e classificato, dovrà essere consegnato a questa Soprintendenza, previa autorizzazione al trasporto, in apposite e idonee cassette di plastica impilabili, fatta eccezione per quei reperti particolarmente significativi (ad es. frammenti di statue, iscrizioni, oggetti in metallo, e in genere tutto quanto rientrante nella definizione dei c.d. small finds), che dovranno essere segnalati e consegnati tempestivamente. A conclusione dei lavori sarà, inoltre, cura della committenza, provvedere agli oneri relativi ai necessari restauri dei materiali eventualmente portati in luce nonché alla pubblicazione dei dati di scavo, per i quali questo Istituto, che ne ha la direzione scientifica, si riserva di dare specifiche disposizioni. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza sono a carico della committenza.

La data di inizio delle attività di scavo e movimento terra rivolte alla realizzazione degli interventi di che trattasi e i curricula degli archeologi incaricati dovranno essere comunicati con congruo anticipo (almeno 15 gg) a questa Soprintendenza finalizzata unicamente alla valutazione dei requisiti in conformità di cui all'allegato 2 del DM 244/2019 e all'art. 1 della L. n. 110/20214.

Si rammenta, nel rispetto della procedura stabilita, che l'avvio delle lavorazioni di ogni singolo intervento è subordinato all'approvazione, da parte di questo Ufficio competente, dei curricula degli archeologi incaricati alla sorveglianza, ai sensi dell'art. 41 del Dlg 36/2023. Pertanto, qualsiasi mancato rispetto di tali disposizioni comporterà l'immediata sospensione dei lavori come previsto dall'art. 28 del D. Lgs 42/2004. Si rammenta altresì che la contravvenzione delle prescrizioni contenute nella presente nota costituirà elemento di
caducazione dell'efficacia di ogni eventuale richiesta di qualsivoglia beneficio, fiscale od altro, avanzato dalla proprietà o da suo delegato, ferma restante l'obbligatorietà dell'azione penale ai sensi della normativa vigente in materia. A tal proposito dovrà essere comunicata a questo Ufficio la data di inizio dei lavori.

Le superfici dell'area risultano attualmente pavimentate in conglomerato bituminoso tradizionale. Si precisa che tali aree saranno oggetto esclusivamente di una riorganizzazione planimetrica, senza interventi sulle fondazioni né introduzione di nuovi sistemi drenanti. Di conseguenza, sia le superfici della viabilità interna sia i nuovi stalli verranno realizzati in conglomerato bituminoso.

In merito alla componente vegetale, al fine di salvaguardare il valore paesaggistico e ambientale del sito, è previsto l'espianto e il successivo reimpianto delle stesse specie presenti, garantendo così la continuità ecologica e preservazione del paesaggio.

Si assicura che tutti gli interventi di scavo e movimento terra saranno effettuati con sorveglianza archeologica in corso d'opera, secondo quanto prescritto, e sotto il coordinamento di un archeologo di prima fascia, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 244/2019 e allegato 2, nonché sotto la direzione scientifica della Soprintendenza.

3.6 Nota MIC SABAP CZ-KR n. 5207-P del 02.07.25

Con nota MIC|MiC_SABAP-CZ-KR|02/07/2025|0005207-P è stato espresso parere unico favorevole con prescrizioni riportate di seguito:

Riqualificazione della viabilità di accesso all'aeroporto e realizzazione di nuovi parcheggi:

- *La prevista pavimentazione (area di parcheggio) in conglomerato bituminoso, dovrà essere del tipo drenante, ad elevata resistenza meccanica e carrabile. La cromia dovrà essere adeguata al contesto tutelato;*

- *I pannelli fotovoltaici sulle coperture dei parcheggi dovranno essere totalmente integrati e quindi parte integrante della copertura;*

- *Con riferimento alle opere di rete interrate di cavi elettrici relativi alla illuminazione prevista, siano essi interferenti con ambiti tutelati e non, si dispone, a fine lavori, di procedere con il recupero dei suoli deteriorati dalle attività lavorative mediante il ripristino vegetativo della coltre superficiale mediante la posa in opera di uno strato sufficiente di terreno vegetale e successivo intervento di idrosemina e messa a dimora di essenze arboree di specie uguali a quelle presenti nel paesaggio circostante.*

- *Le essenze arboree espiantate, essendo per lo più del tipo adulto, dovranno essere reimpiantate con ogni supporto necessario per adattarsi al nuovo ambiente, ritenendo questo Ufficio che il loro spostamento non è solo un'operazione tecnica ma un intervento di tutela del patrimonio culturale e paesaggistico esistente;*

- *Dovrà essere previsto un adeguato impianto di irrigazione per mantenere e curare anche in futuro i rinverdimenti e le previste piantumazioni disposte intorno all'area parcheggi.*

Per gli aspetti archeologici:

Considerata l'entità degli interventi proposti e la potenzialità archeologica dell'area, al fine di tutelare l'eventuale patrimonio archeologico sepolto, questo Ufficio, fatti salvi i diritti di terzi, per quanto di competenza, prescrive la sorveglianza in corso d'opera, durante tutti i lavori che prevedono scavo e movimento terra, da parte di un archeologo di prima fascia ai sensi della Legge 110 del 22 luglio 2014 e del D.M. 244/2019 o eventualmente, di seconda fascia purché in possesso dei requisiti richiesti dalla vigente normativa che in tal caso verrà coordinato da un professionista di Fascia I, il cui CV dovrà essere valutato ai fini del possesso dei requisiti dallo scrivente ufficio almeno 15 gg. prima dell'inizio dei lavori.

Si fa presente che gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza sono a carico del proponente. L'archeologo designato dovrà prendere contatti all'inizio dei lavori e rapportarsi quotidianamente con il funzionario archeologo di zona (dott. Alfredo Ruga– alfredo.ruga@cultura.gov.it), che detiene la direzione scientifica per la parte archeologica.

L'archeologo avrà cura di redigere la documentazione di scavo (giornale di scavo, riprese fotografiche, relazione finale e compilazione TEMPLATE GNA) anche qualora l'esito delle indagini dovesse risultare negativo e da trasmettere non oltre 30 gg. al termine dei lavori.

In caso di rinvenimenti archeologici (stratigrafie, reperti archeologici e/o strutture antiche) è fatto obbligo ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 di segnalazione tempestiva a questo Ufficio, che adotterà i necessari provvedimenti di tutela previsti dal citato D. Lgs. 42/2004, comportando anche eventuali varianti tecniche rispetto all'intervento previsto e/o eventuali approfondimenti di indagine, e detterà le ulteriori eventuali prescrizioni necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di beni culturali. Inoltre, si invita a voler trasmettere, oltre al succitato curriculum vitae dell'archeologo designato, la data di inizio lavori attinente alle attività di scavo dei lavori medesimi, al fine di consentire a questa Soprintendenza le prescritte visite ispettive riferite alla sorveglianza archeologica.

È stato dato riscontro chiedendo chiarimenti in merito alla localizzazione della pavimentazione drenante richiesta, in quanto nel parere si fa riferimento a una generica "area di parcheggio" senza che ne siano fornite indicazioni puntuali o una chiara individuazione negli elaborati progettuali.

3.7 Nota MIC SABAP CZ-KR n.5701-P del 22.07.25

Con nota MIC|MiC_SABAP-CZ-KR|22/07/2025|0005701-P, si riscontra la nota indicata in oggetto con la quale codesta Società Aeroportuale Calabrese ha richiesto chiarimenti, "per una corretta interpretazione e applicazione", in ottemperanza alle prescrizioni impartite da questo Ufficio con

Soprintendenziale MIC SABAP CZ-KR n. 5207-P del 02.07.2025 di autorizzazione, per i lavori di che trattasi.

Viene precisato quanto segue:

1. Superfici di nuova realizzazione – stalli di sosta dell'ampliamento P2
Conferma la prescrizione impartita e che la stessa è da intendersi riferita, esclusivamente, agli stalli di sosta di nuova realizzazione del parcheggio P2;

2. Viabilità interna dell'ampliamento P2 (nuova ma in CBT, non drenante)
precisa che la prescrizione impartita non si applica alla viabilità interna dell'ampliamento, in quanto, tali superfici di nuova realizzazione e progettate in conglomerato bituminoso tradizionale sono servite da sistema idraulico di raccolta;

3. Cromia adeguata al contesto tutelato
conferma che la cromia (terrosa/naturale) prescritta si riferisce agli stalli di sosta di nuova realizzazione;

4. Aree asfaltate esistenti (CBT) con layout riorganizzato
conferma che, le aree asfaltate esistenti, già pavimentate in CBT e già destinate a parcheggio, oggetto unicamente di riorganizzazione planimetrica, senza rifacimento delle fondazioni né introduzione di nuove soluzioni drenanti, non rientrano tra le superfici oggetto delle prescrizioni.

In merito alle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza, si precisa che quanto richiesto è stato pienamente recepito nelle revisioni B della progettazione esecutiva. In particolare:

- Per quanto riguarda le superfici di nuova realizzazione relative agli stalli di sosta dell'ampliamento del parcheggio P2, si precisa che tali interventi verranno realizzati nell'ambito di un distinto finanziamento e risultano pertanto esclusi dalla presente progettazione esecutiva. Di conseguenza, pur confermando che la prescrizione è stata recepita, essa si riferisce esclusivamente a opere non oggetto del presente progetto.

- In merito alla viabilità interna del medesimo ampliamento, si precisa che la prescrizione non è applicabile, in quanto le nuove superfici, pur realizzate in conglomerato bituminoso tradizionale non drenante, sono comunque servite da un sistema idraulico dedicato alla raccolta e gestione delle acque meteoriche, come previsto nel progetto esecutivo.

- Si conferma che la cromia prescritta è stata adottata per gli stalli di sosta di nuova realizzazione, al fine di garantire una maggiore armonizzazione dell'intervento con il contesto tutelato.

- Infine, con riferimento alle aree asfaltate esistenti, già pavimentate in conglomerato bituminoso tradizionale e già destinate a parcheggio, si precisa che, trattandosi di superfici oggetto esclusivamente di una riorganizzazione planimetrica, senza interventi sulle fondazioni né introduzione di nuove soluzioni drenanti, esse non rientrano tra le superfici soggette alle prescrizioni.

3.8 Parere Comando Militare Esercito "Calabria", prot. N. 13486 del 18.09.2024

Nulla osta rilasciato in sede di CDS all'interno del quale si evidenzia "*la necessità di effettuare una valutazione preliminare del rischio da ordigni bellici, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 81/08. Per l'esecuzione della bonifica bellica, potrà essere presentata, a cura dell'interessato, specifica istruttoria ai sensi della direttiva GEN-BST_01 della Direzione Generale dei Lavori, all'ufficio Bonifica Campi Minati (BCM) del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli"*.

È stata inserita una note nel PSC in cui vengono spiegate le motivazioni per cui non è necessaria la BOE.

3.9 Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n. 5077 del 10.02.2025

Per l'intervento di "*Riqualifica della viabilità di accesso e delle aree di sosta*" dell'aeroporto di Lamezia Terme, ricadente in area a rischio di inondazione R4, è stato acquisito il parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, prot. n. 5077 del 10.02.2025, acquisito da SACAL con prot. SUF_211/SUF_10-02-2025. Il parere conferma che, per le tipologie di intervento ricomprese al comma 2, lettere g) e l) dell'art. 21 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI, non è previsto il rilascio di un parere vincolante, demandando all'amministrazione competente la valutazione e l'approvazione della compatibilità idraulica. A tal fine, la progettazione è corredata da studio idrologico-idraulico, riportato nell'elaborato PET00ID00IDRRE01C37 – "*Relazione idrologica e idraulica e compatibilità idraulica del Torrente Cantagalli*", redatto secondo le linee guida e le specifiche tecniche dell'Autorità di Bacino. Per le restanti parti dell'intervento, non interferenti con il reticolo idrografico principale, si applicano le disposizioni generali delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI, senza necessità di ulteriori pareri da parte dell'Autorità di Bacino.

4 ORDINI DI SERVIZIO

4.1 OdS SIA n. 8 Avvio PE, prot. 705 17/04/2025

Il RUP, con l'Ordine di Servizio n. 8 – Avvio PE, prot. n. 705 del 17/04/2025, dispone quanto segue:

1) Di avviare formalmente le attività inerenti la redazione del progetto esecutivo dell'intervento: "Riqualifica della viabilità e delle aree di sosta", in conformità all'approvazione rilasciata da ENAC con nota prot. 33148-P del 07/03/2025, relativo al lotto 1, di cui all'elenco sopra riportato nel paragrafo "LAVORAZIONI PER LA FASE DEL PE A CARICO DEI PROGETTISTI DELL'INTERVENTO LO3" CUP H84G22000040009.

2) Il progetto esecutivo dovrà tener conto dei pareri espressi e delle prescrizioni impartite nell'ambito della Conferenza dei Servizi relativa al Piano di Sviluppo Aeroportuale 2021-2029, di cui al provvedimento del MIT n.000007 del 13.02.2025, e delle prescrizioni riportate nell'atto di approvazione del PFTE da parte dell'ENAC con nota 33148-P del 07/03/2025,

Nel corso della Conferenza di Servizi sono stati acquisiti nulla osta e pareri favorevoli con prescrizioni, da recepire e ottemperare in fase di progettazione esecutiva. Tali prescrizioni riguardano specifici aspetti progettuali e ambientali, finalizzati a garantire la conformità dell'intervento alle normative vigenti e la compatibilità con il contesto paesaggistico e territoriale di riferimento. Di seguito sono riportati i pareri da ottemperare.

- ***Nota MIC-SABAP CZ-KR n. 6251-P del 22.08.2024***

"C*on nota prot. n. 6251 del 22 agosto 2024, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Catanzaro e Crotone ha espresso parere favorevole sulla compatibilità paesaggistica dei progettati lavori che, per le metodologie e materiali utilizzati, non risultano in contrasto con i valori paesaggistici dell'ambito tutelato e con il contesto dello stato dei luoghi circostanti. Con riferimento agli aspetti archeologici di competenza, constatata l'assenza della documentazione archeologica relativa alla Valutazione Preventiva dell'interesse Archeologico (VPIA) redatta ai sensi dell'art. 41, all. I.8, co.2, del D.Lgs. 36/2023 e considerata l'entità degli interventi proposti e la potenzialità archeologica elevata dell'area, la medesima Soprintendenza ha prescritto l'esecuzione di tutti gli interventi di scavo e movimento terra sotto la continua assistenza in corso d'opera di archeologi di 1^ fascia. Tra le altre prescrizioni la Soprintendenza ha chiesto, per la realizzazione dei singoli interventi edilizi, la presentazione del progetto esecutivo nonché il nulla osta per ogni singolo intervento, la predisposizione della relazione paesaggistica completa a corredo dell'istanza, la relazione sui materiali utilizzati e sulle cromie e la relazione sulle demolizioni da*

eseguire. Con specifico riferimento al terminal partenze, la Soprintendenza con la medesima nota ha chiesto al Proponente un chiarimento circa "lo stato legittimo, sotto il profilo paesaggistico, di quanto realizzato";

In sede di progettazione esecutiva si è ottemperato alle prescrizioni indicate mediante la redazione della Relazione Paesaggistica completa, conforme al DPCM 12/12/2005, contenente l'analisi di compatibilità paesaggistica, le misure di mitigazione previste e la verifica di coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica. Sono stati inoltre prodotti la relazione sui materiali e sulle cromie adottate, la relazione relativa alle demolizioni previste e la relazione agronomica.

Per l'archeologica , si ritiene necessario procedere con una sorvglianza archeologica attiva durante l'esecuzione dei lavori al fine di prevenire rischi di dispersione o alterazione di elementi di valore storico e culturale.

- **Nota Comando Militare Esercito Calabria prot. n. 14930 del 18/09/2024**

"Con nota prot. n. 14930 del 18 settembre 2024, il Comando Militare Esercito Calabria ai sensi della legge sulla regolamentazione delle servitù di cui al D. Lgs. N° 66/2010 e N° 90/2010, ha espresso "nulla osta" alla realizzazione dei lavori in oggetto, ferme restando le prescrizioni della Circolare prot. n. 146/394/4442 del 09/08/2000 dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla segnaletica ed alla rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea. Al riguardo, evidenzia altresì la necessità di effettuare una valutazione preliminare del rischio da ordigni bellici, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 81/08;"

- **Nota MIC SABAP CZ-KR n. 8858-P del 25.11.24**

"Con nota prot. n. 8858 del 25 novembre 2024, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Catanzaro e Crotone, ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla compatibilità paesaggistica dei progettati lavori relativi al progetto definitivo dell'intera aerostazione e al progetto esecutivo del vano partenze. Tuttavia, al fine di mitigare la proposta progettuale nel contesto dell'ambito tutelato, ha chiesto che venissero ottemperate le prescrizioni dettagliate nel dispositivo, inerenti agli aspetti sia paesaggistici che archeologici;"

Nel progetto esecutivo sono state recepite e ottemperate tutte le prescrizioni emerse in sede di Conferenza di Servizi. In particolare:

- Superfici pavimentate: le aree attualmente pavimentate in conglomerato bituminoso tradizionale saranno oggetto di una semplice riorganizzazione planimetrica, senza interventi sulle fondazioni né introduzione di nuovi sistemi drenanti. Le superfici relative alla viabilità

interna e ai nuovi stalli di sosta saranno dunque realizzate mantenendo la medesima finitura in conglomerato bituminoso, nel rispetto della condizione di non alterazione sostanziale del suolo esistente.

- Componente vegetale: al fine di garantire la continuità ecologica e la tutela del valore paesaggistico e ambientale dell’area, si procederà con l’espianto e il reimpianto delle stesse specie arboree e arbustive attualmente presenti, in coerenza con le indicazioni progettuali e paesaggistiche.

- Tutela del patrimonio archeologico: tutti gli interventi di scavo e movimentazione terra saranno eseguiti con sorveglianza archeologica in corso d’opera, sotto la direzione di un archeologo di prima fascia, in conformità con quanto previsto dal D.M. 244/2019 e allegato 2. Le operazioni saranno svolte sotto il coordinamento e la direzione scientifica della Soprintendenza competente.

5 ELENCO AUTORIZZAZIONI E PARERI NECESSARI IN SEDE DI PE e POST PE

Si riporta una tabella sinottica delle autorizzazioni e dei pareri necessari per l'iter di approvazione del progetto esecutivo, così articolata nei due distinti livelli di progettazione, ovvero PFTE e PE.

Autorizzazioni e pareri necessari		Note
Parere	MASE - Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Direzione generale valutazioni ambientali (VA) va-udg@mase.gov.it	Con la presente si ottempera mediante la proposizione dell'istanza di avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA n. 0219 del 21/10/2015, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006.
Parere	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it	Parere favorevole dell'Autorità di Bacino dell'appenino Meridionale, nota prot.n.. 5077 del 10.02.2025, acquisita SACAL SUF_211/SUF_10-02-2025
Approvazione	ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile protocollo@pec.enac.gov.it	DEPOSITO DEL PROGETTO EFFETTUATA TRAMITE APPLICATIVO PREMIA in data 13.01.2026, Titolo intervento: L3_Riqualifica della viabilità e delle aree di sosta_PE - Codice Progetto: SUF-ESEC-05602

Parere	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Catanzaro e Crotone sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it	Parere favorevole acquisito con prescrizione. Prima dell'avvio dei lavori sarà nominato l'archeologo incaricato della sorveglianza archeologica, in ottemperanza a quanto prescritto dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Catanzaro e Crotone con nota prot. MIC SABAP CZ-KR n. 5207-P del 02.07.2025.
Trasmissione	Regione Calabria - Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici - dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it	Da trasmettere dopo approvazione ENAC
Autorizzazione allo scarico	Amministrazione Provinciale Catanzaro - Servizio Tutela Ambientale - ambiente@pec.provincia.catanzaro.it	Autorizzazione da acquisire in fase esecutiva

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", e dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, recante "Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

VISTO il D.P.C.M. 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della Legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 10 agosto 1988, n. 377" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del D. L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS e prevede, per le valutazioni di impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l'integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Calabria, nominato con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale presentata da ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile per il "Piano di Sviluppo Aeroportuale" dell'aeroporto internazionale di Lamezia Terme, con nota n. 96370/ENAC/CIA del 16 settembre 2014, acquisita al prot. n. DVA-2014-29687 del 18 settembre 2014;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione è avvenuta in data 16 settembre 2014 sui quotidiani "La Notizia" e "Il Quotidiano del Sud";

VISTA la documentazione trasmessa dal soggetto proponente a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi da ENAC nel corso dell'iter istruttorio;

PRESO ATTO delle osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., considerate dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo;

PRESO ATTO che non sono pervenuti pareri ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che il progetto presentato è riferibile alla tipologia di cui al punto 10) dell'allegato II alla Parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., e che gli interventi previsti consistono in:

Infrastrutture di volo:

- Bretella testata 28
- Piazzale aeromobili

Interventi edilizi:

- Aerostazione passeggeri
- Hangar aeromobili
- Hangar mezzi rampa
- Riqualifica della torre serbatoio
- Aerotel

Viabilità e parcheggi:

- Viabilità interna
- Aree a parcheggio
- Parcheggi multipiano

Impianti tecnologici:

- Disoleatore-dissabbiatore;

CONSIDERATO che, con riferimento alle aree della Rete Natura 2000, nell'ambito dell'inquadramento di area vasta, è stata effettuata la disamina delle aree sottoposte a tutela ambientale in base alla normativa vigente, al fine di segnalare la presenza di aree di pregio naturalistico, e che da tale ricerca sono emersi i seguenti siti:

- SIC IT9330087 "Lago La Vota", distante poco meno di 2.500m dal sedime aeroportuale;
- SIC IT9330089 "Dune dell'Angitola", distante poco più di 5.300m dal sedime aeroportuale;

PRESO ATTO che, come si evince dall'allegato parere, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, sulla base dell'istruttoria condotta, ha valutato che le opere previste in progetto determineranno sulle aree della Rete Natura 2000, effetti trascurabili o nulli;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 1828 del 3 luglio 2015, assunto al prot. DVA-2015-17912 del 8 luglio 2015, costituito da n. 54 pagine;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, prot. n. 16031 del 8 luglio 2015, assunto al prot. DVA-2015-17887 del 8 luglio 2015, costituito da n. 19 pagine;

PRESO ATTO che non risulta pervenuto, entro i termini previsti dall'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., il parere della Regione Calabria;

CONSIDERATO quindi che sono allegati al presente Decreto e ne costituiscono parte integrante, i seguenti pareri:

1. parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, n. 1828 del 3 luglio 2015, prot. DVA-2015-17887 del 8 luglio 2015;
2. parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, prot. n. 16031 del 8 luglio 2015, prot. DVA-2015-17887 del 8 luglio 2015;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 26, comma 4, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, così come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, il provvedimento di valutazione di impatto ambientale sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 26, comma 4, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., sulla base di quanto indicato dal proponente, si è provveduto ad una ricognizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale e relativi al livello di progettazione oggetto del procedimento di VIA.

Eventuali ulteriori autorizzazioni ambientali relative al livello progettuale oggetto della presente valutazione, dovranno essere acquisite prima della conclusione della conferenza dei servizi decisoria.

Sono fatte salve, e quindi non comprese nel presente provvedimento, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale eventualmente da rilasciare da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e della Regione;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, alla formulazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale;

DECRETA

la compatibilità ambientale del "Piano di Sviluppo Aeroportuale" dell'Aeroporto internazionale di Lamezia Terme presentato da ENAC, subordinata al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui all'art. 1.

Art. 1 (Quadro Prescrittivo)

Sez. A)

Prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS:

Quadro progettuale

1. in fase di progettazione esecutiva si dovrà provvedere alla predisposizione dei progetti afferenti agli interventi di inserimento paesaggistico, con riferimento sia alla naturalizzazione, sia allo spostamento di un tratto del canale Manchetta, sia ai percorsi ciclopedonali, dei quali si dovrà provvedere alla realizzazione entro il completamento degli interventi previsti dal PSA;

2. nel progetto esecutivo si dovrà preferire il conferimento dei materiali di risulta ad impianti di recupero piuttosto che a discarica;

3. nella progettazione esecutiva degli edifici si dovrà tener conto di misure per l'efficientamento energetico;

4. dovrà essere presentata una relazione che descriva la gestione dei rifiuti in ambito aeroportuale e ne preveda il miglioramento nel rispetto delle priorità della gerarchia indicata all'art. 179 del D.Lgs. 152/2006;

5. dovrà essere presentato il piano di utilizzo terre ex art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. prima dell'inizio dei lavori con particolare riferimento al "Tronchetto";

Quadro ambientale

6. dovranno essere applicate le misure di mitigazione in fase di cantiere previste nello SIA e verificata la necessità di eventuali altre, come barriere filtro mobili;

Clima acustico

7. in fase di esecuzione dei lavori si dovranno adottare schermature acustiche provvisorie laddove sulla base di rilievi fonometrici di cantiere, si riscontrino situazioni di disturbo presso i recettori;

8. a seguito di specifici rilievi da eseguirsi durante l'esercizio dello scalo, qualora da questi dovessero essere confermate le previsioni degli studi presentati, che evidenziano un superamento del livello Lva di 65dB, i ricettori contrassegnati dallo SIA con i numeri 5 e 6 dovranno essere oggetto di risanamento acustico da parte del proponente;

Acque

9. in fase di progettazione esecutiva si dovrà verificare:
   1) la eventuale necessità di percentuale di aggottamento delle acque;
   2) l'utilizzo della prevista tecnologia CFA o di fanghi polimerici biodegradabili laddove la falda è interessata dalla costruzione di manufatti con fondazioni profonde;

10. in fase di progettazione esecutiva, gli interventi da effettuarsi in corrispondenza dei corsi d'acqua dovranno recepire le indicazioni dell'Autorità idraulica competente, il cui parere dovrà essere trasmesso al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, ai fini della verifica di ottemperanza;

11. tutti i progetti esecutivi di gestione/trattamento acque dovranno essere assoggettati a verifica di ottemperanza presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Vegetazione, fauna ecosistemi e aree protette

12. in riferimento alle misure da mettere in atto per evitare fenomeni di *bird striking*, al fine di valorizzare al contempo gli aspetti vegetazionali, in fase di progettazione esecutiva si dovrà provvedere ad uno studio relativo alla scelta di idonee essenze da mettere a dimora;

13. in riferimento alla realizzazione dei nuovi interventi vegetazionali:
   a) le operazioni dovranno essere eseguite da tecnici specializzati, dovranno essere predisposti capitolati di appalto nei quali saranno indicate tutte le azioni, riferite sia alla realizzazione sia alla gestione degli interventi;
   b) per la produzione delle specie arbustive ed arboree autoctone si dovrà far ricorso all' approvvigionamento del materiale genetico ecotipico, privilegiando vivai specializzati che trattino materiale di propagazione autoctono certificato; qualora tale condizione non fosse attuabile nel territorio regionale, dovrà essere predisposta un'idonea struttura vivaistica con certificazione di utilizzo di materiale da propagazione locale;
   c) gli interventi dovranno essere supportati da successive cure colturali che dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;

Piano di monitoraggio ambientale

14. Entro sei mesi dal decreto VIA dovrà essere presentato il progetto operativo del Piano di Monitoraggio Ambientale che dovrà trattare tutti gli aspetti già trattati nel PMA ed essere integrato in relazione a:
   a) ambiente idrico superficiale: i parametri da monitorare dovranno essere definiti fra quelli ricompresi nella Tabella 3 "Valori limite di emissione in acque superficiali ed in fognatura" del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parte Terza, Allegato 5 e dovranno essere descritte le metodiche di monitoraggio;
   b) ambiente idrico sotterraneo: dovrà essere previsto il monitoraggio della falda sia in termini qualitativi sia quantitativi e dovranno esserne descritte le metodiche;
   c) dovranno essere previste idonee procedure che indichino le azioni da intraprendere nel caso in cui in corso d'opera o al loro termine dovessero verificarsi degli effetti imprevisti, negativi sulla componente indagata o qualora gli interventi di mitigazione non dovessero ottenere i risultati previsti;
   d) dovrà essere prevista una banca dati georeferenziata per il contenimento dei dati di monitoraggio, da cui estrarre report informativi;

Sez. B)

Prescrizioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo:

1. *Sotto il profilo della tutela archeologica:*

1.1. in corrispondenza delle aree che da progetto verranno sottoposte a movimento terra dovrà essere prevista un'indagine archeologica preventiva consistente in scavi da eseguire con metodo archeologico-stratigrafico. Dette indagini, il cui esito potrà comportare variazioni dell'architettonico previsto, dovranno essere esaustive e raggiungere lo strato vergine, entro l'area di sedime delle strutture previste da progetto, da effettuarsi a mano tramite personale specializzato;

1.2. in considerazione della delicatezza del lavoro, sarà necessario avvalersi di un tecnico rilevatore e di un archeologo professionista di adeguata formazione nel campo della ricerca archeologica in possesso, salvo quanto precisato al riguardo nel parere della competente Direzione Generale Archeologia del MiBACT, dei titoli previsti dal D.M. MiBACT 20 marzo 2009, n. 60, con l'incarico di posizionare l'area dell'intervento e di elaborare i rilievi di ogni emergenza antica rintracciata;

1.3. dette indagini dovranno mirare alla lettura puntuale delle stratigrafie alla documentazione ed allo studio dei reperti eventualmente rinvenuti. L'archeologo professionista dovrà redigere la relativa documentazione dello scavo stratigrafico (giornale di scavo, schede UUSS riprese fotografiche, relazione finale, ecc.), mentre il tecnico-rilevatore avrà cura di effettuare un accurato posizionamento e rilievo archeologico con sistema GIS dell'area dell'intervento ed elaborare sul terreno i rilievi di ogni emergenza e stratigrafia emerse (rilievi grafici su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato, riprese fotografiche e fotomosaico);

1.4. al termine delle indagini archeologiche, le eventuali emergenze individuate dovranno in ogni caso essere conservate e valorizzate secondo le prescrizioni che verranno appositamente impartite dalla competente Soprintendenza di settore, con cui dovrà essere anche progettata una pannellistica da esporre all'interno della struttura aeroportuale ed una pubblicazione a carattere scientifico-divulgativo;

1.5. soltanto al termine di ciascuna procedura di verifica preventiva la Soprintendenza competente di settore rilascerà un nulla-osta che potrà comunque prevedere un'assistenza archeologica continua nel corso di tutte le successive altre fasi di cantiere;

1.6. l'intera procedura sarà condotta sotto la direzione scientifica della Soprintendenza competente di settore, che si avvarrà del funzionario archeologo del competente Ufficio Territoriale, a cui dovranno essere consegnati tempestivamente i reperti eventualmente recuperati nel corso delle attività archeologiche, nonché tutta la relativa documentazione (rilievi grafici su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato, riprese fotografiche, schedatura reperti, relazione finale);

1.7. l'esito positivo di dette indagini potrà comportare eventuali variazioni di progetto che verranno indicate dalla competente Soprintendenza di settore;

2. *Sotto il profilo della tutela paesaggistica:*

2.1. la piantumazione di essenze arboree sempreverdi lungo il torrente Cantagalli deve interessare tutto il percorso ed essere estesa su tutte e due i lati;

2.2. l'area prospiciente il nuovo aerotel, l'area destinata a parcheggi e la viabilità interna vengano attrezzate con una più folta piantumazione di alberature a medio ed alto fusto;

2.3. il progetto della nuova aerostazione passeggeri venga ulteriormente sviluppato con particolare riferimento alla soluzione compositiva/funzionale ed architettonica che approfondisca il rapporto del prospetto sul land-side con le strutture in affiancamento del viadotto di accesso in quota al livello partenze e la sistemazione degli spazi a terra (sottoviadotti ed area antistante);

2.4. la struttura della copertura in legno lamellare della nuova aerostazione passeggeri venga rivestita adottando soluzioni che assicurino una continuità stilistico-estetica con le strutture esistenti e progettate;

2.5. i progetti esecutivi degli interventi del piano di sviluppo aeroportuale vengano sottoposti alla valutazione della Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio del MiBACT e della competente Soprintendenza di settore per il nulla-osta definitivo.

Art. 2 (Verifiche di Ottemperanza)

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni riportate all'art. 1 si provvederà, con oneri a carico del Proponente, laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come indicato di seguito:

Sez. A)

Prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS

Prescrizioni: A) 1, 2, 3, 5, 6, 9, 11, 12, 13, 14

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Prescrizione: A) 4

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Ente Vigilante: Regione Calabria

Prescrizioni: A) 7, 8

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA

Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Prescrizione: A) 10

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ente Coinvolto: Autorità di Bacino

Note: Nulla osta ai sensi del D.Lgs. 152/2006, Parte Terza

Sez. B)
Prescrizioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Prescrizioni: B) TUTTE

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM

Ente Vigilante: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Art. 3 (Disposizioni Finali)

Il presente provvedimento sarà comunicato a ENAC, al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, e alla Regione Calabria, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Il Proponente provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, notiziandone il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, e trasmetterà al medesimo e al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, copia del provvedimento autorizzativo finale pubblicato ai sensi dell'art. 11, comma 10 della Legge 24 novembre 2000, n. 340.

Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo estratto sulla Gazzetta Ufficiale; trascorso tale periodo, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, e del Ministero dei beni e

delle attività culturali e del turismo, sul sito WEB del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

IL MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

M.A.T.T.M. R. GRINVALDI

SACAL SUF_211/SUF_10-02-2025

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

Alla **SACAL S.p.A.**
Società Aeroportuale Calabrese Crotone,
Lamezia Terme, Reggio Calabria
Uffici Direzionali
sacalspa@legalmail.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 5077/2025 del 10-02-2025
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Oggetto: *Richiesta parere di competenza e contestuale trasmissione elaborati del progetto di fattibilità tecnico economica denominato "Riqualifica della viabilità e delle aree di sosta" dell'aeroporto di Lamezia Terme - CIS L03, -CIG: 9906072D35; CUP: H84G22000040009, Ambito di intervento: Trasporti e mobilità sostenibili - Fondi CIS scheda L03.*

| Rif. Vs. prot. n. IDP0011744 del 16.10.2024.

Con riferimento alla nota in oggetto acquisita agli atti al prot. n. 32016 del 17.10.2024 con cui codesta Amministrazione ha chiesto di poter acquisire il parere di competenza per il progetto in epigrafe, si rappresenta quanto segue.

Premesso che,

con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai *Piani di Gestione Distrettuali per il Rischio Alluvioni* (PGRA)[1] *e per le Acque* (PGA)[2], nonché ai *Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico* (PAI)[3], redatti dalle ex Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico

---

[1] *Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA),* elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – 1 Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM del 1/12/2022, pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

[2] *Piano di Gestione Acque (PGA),* elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. I° ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. II° ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Il Progetto di Piano III° Ciclo (2021-2027) è stato adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) con Delibera N.1del 29/12/2020 - Terzo ciclo Piani di gestione delle acque. II° aggiornamento. Art. 14 direttiva 2000/60/CE. Adozione del progetto di aggiornamento del PGA ai sensi degli art. 65 e 66 del d.lgs. 152/2006. Approvato con Delibera CIP n.1 del 20/12/2021.

[3] *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI, 2001),* dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria ed Interregionale Lao, approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 13 del 29/10/2001, Giunta Regionale con Delibera n. 900 del 31/10/2001, Consiglio Regionale Delibera n. 115

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 5077/2025 del 10-02-2025
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché al *Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni – Calabria / Lao (PSdGDAM-RisAlCal/L)* di cui alla Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente, della seduta del 24 ottobre 2024.

Per quanto attiene il *Piano di Gestione del Rischio Alluvioni* (PGRA) si rappresenta che esso è lo strumento di riferimento nella pianificazione in ambito distrettuale della strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a conformarsi alle disposizioni del PGRA rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di Protezione Civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267. Si specifica, inoltre, che dalla seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 24 ottobre 2024, è stato adottato il *Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni – Calabria / Lao (PSdGDAM-RisAlCal/L)* (Delibera n. 2), negli ambiti perimetrati dalle mappe di cui al citato *Progetto di Piano*, vigono, a titolo di *Misure di Salvaguardia*, le disposizioni delle *Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del PAI 2001*.

Visti:

- gli elaborati progettuali;
- il *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI, 2001)*, dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria ed Interregionale Lao, approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 13 del 29/10/2001, Giunta Regionale con Delibera n. 900 del 31/10/2001, Consiglio Regionale Delibera n. 115 del 28/12/2001, successiva approvazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria con Delibera n. 26 del 02/08/2011. Procedure di aggiornamento PAI: Delibera n. 27 del 02/08/2011. Testo aggiornato delle *Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia* (NAMS);
- la *Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente*, della seduta del 24 ottobre 2024, con la quale, all'art.1, è stato adottato, ai sensi degli artt. 66, 67 e 68 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il *Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del Rischio da Alluvioni – Calabria / Lao (PSdGDAM-RisAlCal/L)*;
- l'art. 2 della medesima Delibera con il quale si stabilisce che nelle more della successiva approvazione del Progetto di Piano di cui all'art.1 sono adottate a titolo di *Misure di Salvaguardia (MdS)*, ai sensi dell'art. 65 comma 7 del D.lgs. 152/2006, in tutte le ulteriori aree perimetrate a pericolosità idraulica P1, P2 e P3 rispetto al PAI 2001, le disposizioni delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del PAI 2001 maggiormente cautelative tra quelle riferite alla perimetrazione

del 28/12/2001, successiva approvazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria con Delibera n. 26 del 02/08/2011. Procedure di aggiornamento PAI: Delibera n. 27 del 02/08/2011. Testo aggiornato delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NdA).

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 5077/2025 del 10-02-2025
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

vigente e quelle derivanti dall'assunzione delle seguenti equivalenze tra classi di pericolosità proposte e classi di rischio vigenti: P3=R4; P2=R3; P1=R2 e R1;

dall'esame degli elaborati progettuali si evince che gli interventi consistono in:

- realizzazione di una rotatoria a 4 rami di intersezione (ROT.R1), a risoluzione dell'intersezione tra la bretella di nuova realizzazione, Via Fratelli Wright e gli innesti con Viale Fortunato d'Amico;
- realizzazione di una rotatoria a 3 rami di intersezione (ROT. R2) a risoluzione dell'intersezione tra Viale Fortunato d'Amico, Viale Rodolfo Imbrogno e Viale Gino Guglietta;
- realizzazione di una rotatoria a 5 rami di intersezione (ROT. R3) a risoluzione dell'intersezione tra Via Fratelli Wright, Via Giuseppe Anello e gli innesti con Viale Rodolfo Imbrogno;
- realizzazione di un tratto stradale (tratto A) di circa 392 m di collegamento tra la rotatoria R1 e la rotatoria R2;
- realizzazione di un tratto stradale (tratto B) di circa 181 m di collegamento tra la rotatoria R1 e trada esistente; Realizzazione di un tratto stradale (tratto C) suddiviso in tre sotto tratti denominati C1, C2 e C3 per una lunghezza totale di circa 343 m di collegamento tra la l'uscita lato ovest e la rotatoria R1;
- realizzazione di un tratto stradale (tratto D) suddiviso in due sottotratti denominati D1 e D2 per una lunghezza totale di circa 300 m di collegamento tra la rotatoria R3 e l'uscita lato ovest;
- realizzazione di un tratto stradale (tratto E) suddiviso in tre sotto tratti denominati E1, E2 e E3 per una lunghezza totale di circa 244 m di collegamento tra la rotatoria R1 e la rotatoria R3;
- realizzazione di un tratto stradale (tratto H) di circa 350 m di collegamento tra la rotatoria R2 e la rotatoria R3;
- realizzazione di un tratto stradale (tratto I) di circa 601 m di collegamento tra la rotatoria R3 e l'uscita lato est;
- realizzazione di un tratto stradale (tratto L) di circa 175 m di collegamento tra l'uscita del parcheggio P2 e Viale Rodolfo Imbrogno;
- rifacimento parcheggio Car Rental di circa 16300 mq di superficie;
- rifacimento parcheggio P1 di circa 9000 mq di superficie;
- rifacimento di parcheggi Sosta breve e Bus di circa 6400 mq di superficie;
- ampliamento parcheggio P2 di circa 15000 mq di superficie;
- da una correlazione con il *Progetto di Piano (PSdGDAM-RisAlCal/L)* e il *Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)*, l'intervento di ampliamento dell'impianto in località Pantana risulta ricadere in piccola parte in aree perimetrate dal *PSdGDAM-RisAlCal/L* con pericolosità

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 5077/2025 del 10-02-2025
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

idraulica P3, P2 e per la maggior parte con pericolosità P1 equivalenti, rispettivamente, a rischio idraulico R4, R3 ed R2/R1;

- l'art. 21 (Disciplina delle aree a rischio d'inondazione R4) al comma 2., lett. g) consente: ampliamento e ristrutturazione delle opere pubbliche o d'interesse pubblico riferite ai servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture a rete (energetiche, di comunicazione, acquedottistiche e di scarico) non altrimenti localizzabili, compresi i manufatti funzionalmente connessi, a condizione che non costituiscano ostacolo al libero deflusso, o riduzione dell'attuale capacità d'invaso;
- al comma 4., dello stesso articolo riporta: Per gli interventi di cui al comma 2 lettere g), i), j) e l) la progettazione presentata presso le Amministrazioni competenti all'approvazione, dovrà essere dotata di studio idrologico idraulico redatto in conformità alle specifiche tecniche e alle linee guida predisposte dall'ABR;
- al comma 5., dello stesso articolo riporta: Per gli interventi di cui comma 2 lettere a), b), c), d), f), g), h), i), j), k), l), non è previsto il parere dell'ABR.

Per quanto sopra riportato l'intervento in oggetto non è soggetto a parere della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
Ing. Raffaele Velardo

Il Tecnico Responsabile
Ing. Massimo Morea

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

Oggetto: Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - 10/02/2025 - 0005077
Mittente: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it
Data: 10/02/2025, 15:52
A: PEC <sacalspa@legalmail.it>

RICHIESTA PARERE DI COMPETENZA E CONTESTUALE TRASMISSIONE ELABORATI DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DENOMINATO "RIQUALIFICA DELLA VIABILITÀ E DELLE AREE DI SOSTA" DELL'AEROPORTO DI LAMEZIA TERME - CJS L03, -CJG: 9906072D35; CUP: H84G22000040009, AMBITO DI INTERVENTO: TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILI - FONDI CJS SCHEDA L03. I RIF. VS. PROT. N. IDPOOL 1744 DEL 16.10.2024.

Allegati:

Segnatura.xml	2,6 kB
6.pdf	352 kB
Copia_DocPrincipale_6.pdf	354 kB

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E I PROGETTI INTERNAZIONALI

OGGETTO: D.P.R. 18 aprile 1994, n.383 "Aeroporto di Lamezia Terme. Revisione e aggiornamento del progetto 'Piano di Sviluppo Aeroportuale 2021-2027'"

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO:

- gli artt. 80 e 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- la legge 7 agosto 1990, n.241, recante *"Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- la legge n. 537/1993, recante "*Interventi correttivi di finanza pubblica*";
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 "*Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere d'interesse statale*";
- l'art. 52, comma 1, del D. Lgs 31 marzo 1998, n.112;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, ed in particolare l'art.7, comma 1, lettere a) e b);
- il T.U. in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, ed in particolare l'art. 10 per i vincoli derivanti da atti diversi dai P.R.G.;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*";
- il D.L. 11 novembre 2022 n. 173, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 264 dell'11 novembre 2022, con la quale la denominazione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili è cambiata in Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a far data dal 12 novembre 2022;
- il D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n.78*";
- il D.P.C.M. 30 ottobre 2023 n. 186, concernente il regolamento di riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- Il D.M. 30 maggio 2024 che ha individuato e definito gli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

MIT dg.prog@pec.mit.gov.it

PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. 79576-P del 31 maggio 2024, acquisita agli atti al prot. n. 8524 del 3 giugno 2024, l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (di seguito ENAC) ha richiesto a questo Ministero l'espletamento della procedura di verifica di conformità urbanistica di cui al D.P.R. 18 aprile 1994, n.383, relativamente alle opere in oggetto indicate;

- con la citata nota prot. n. 79576/2024 e con la successiva nota integrativa prot. n. 107640-P del 19 luglio 2024, ENAC ha rappresentato che la Società di gestione dell'aeroporto di Lamezia Terme (CZ) SACAL S.p.A., ha manifestato la necessità di procedere ad un aggiornamento del Masterplan, con l'obiettivo principale di garantire una maggiore sostenibilità economica ed ambientale dell'infrastruttura aeroportuale attraverso la riduzione delle cubature degli edifici di nuova realizzazione ed il miglior inserimento degli interventi nel territorio e nel contesto ambientale e paesaggistico;

- con le medesime note prot. n. 79576/2024 e n. 107640/2024, ENAC ha comunicato inoltre:
  - che il Gestore ha trasmesso l'aggiornamento del Masterplan con un orizzonte temporale al 2029, elaborato alla luce della nuova strategia di sviluppo dell'area Terminal ed al fine di riallineare i livelli di capacità del sistema infrastrutturale in relazione ai livelli di traffico stimati;
  - di aver condotto la propria istruttoria sulla documentazione progettuale e di aver approvato in linea tecnica la revisione del Masterplan in esame, mediante la nota prot. n. 145057-P del 22 novembre 2022;
  - che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha effettuato sul progetto la valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9-bis, del D. Lgs.152/2006 e ne ha disposto la non assoggettabilità a procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, con nota prot. n. 10088 del 25 gennaio 2023;
  - che l'intervento sarà realizzato all'interno del sedime aeroportuale e non necessita di acquisizione di aree esterne;
  - l'elenco degli enti e amministrazioni interessate dal procedimento in esame;
  - il *link* per la consultazione della documentazione progettuale.

- come noto, questo Ministero, con Decreto Direttoriale n. 2918 del 22 marzo 2017, ha già accertato il perfezionamento del procedimento di intesa Stato-Regione Calabria ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 383/1994, relativamente al progetto "Aeroporto di Lamezia Terme. Masterplan dell'Aeroporto internazionale di Lamezia Terme 'Sant'Eufemia'";

- con nota prot. n. 11749 del 1° agosto 2024, valutata l'istanza presentata da ENAC, questo Ministero ha avviato il procedimento di propria competenza, invitando ENAC a trasmettere a tutti gli enti ed amministrazioni interessate dal procedimento in esame, copia degli elaborati progettuali individuati nell'apposito elenco che costituiscono la revisione del Masterplan in oggetto. Contestualmente, questo Ministero ha richiesto alla Regione Calabria - ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 - di pronunciarsi in merito all'accertamento della conformità urbanistica delle opere stesse alle prescrizioni delle norme

MIT dg.prog@pec.mit.gov.it

e dei piani urbanistici e edilizi vigenti nel Comune di Lamezia Terme, territorialmente interessato dall'intervento;

- con nota prot. n. 117920 dell'8 agosto 2024, in aderenza a quanto disposto da questo Ministero, ENAC ha comunicato a tutti gli enti e le amministrazioni interessate il *link* di accesso agli elaborati progettuali relativi alla revisione del Masterplan in argomento.;

- con nota prot. n. 522460 del 9 agosto 2024, la Regione Calabria ha richiesto al Comune di Lamezia Terme di accertare la conformità urbanistica delle opere in esame rispetto alla vigente strumentazione urbanistica comunale, al fine di consentire alla Regione di trasmettere le proprie determinazioni entro il termine prescritto di trenta giorni;

- con nota prot. n. 13231 del 14 agosto 2024, il Comando Militare Esercito Calabria ha richiesto alle Forze Armate competenti di comunicare eventuali interferenze dei lavori in oggetto su strutture, immobili, poligoni di tiro, campi, strisce di atterraggio o attività addestrative delle Forze Armate cui è rivolta la richiesta;

- con nota prot. n. 6251 del 22 agosto 2024, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Catanzaro e Crotone ha espresso parere favorevole sulla compatibilità paesaggistica dei progettati lavori che, per le metodologie e materiali utilizzati, non risultano in contrasto con i valori paesaggistici dell'ambito tutelato e con il contesto dello stato dei luoghi circostanti. Con riferimento agli aspetti archeologici di competenza, constatata l'assenza della documentazione archeologica relativa alla Valutazione Preventiva dell'interesse Archeologico (VPIA) redatta ai sensi dell'art. 41, all. I.8, co.2, del D.Lgs. 36/2023 e considerata l'entità degli interventi proposti e la potenzialità archeologica elevata dell'area, la medesima Soprintendenza ha prescritto l'esecuzione di tutti gli interventi di scavo e movimento terra sotto la continua assistenza in corso d'opera di archeologi di 1^ fascia. Tra le altre prescrizioni la Soprintendenza ha chiesto, per la realizzazione dei singoli interventi edilizi, la presentazione del progetto esecutivo nonché il nulla osta per ogni singolo intervento, la predisposizione della relazione paesaggistica completa a corredo dell'istanza, la relazione sui materiali utilizzati e sulle cromie e la relazione sulle demolizioni da eseguire. Con specifico riferimento al terminal partenze, la Soprintendenza con la medesima nota ha chiesto al Proponente un chiarimento circa "*lo stato legittimo, sotto il profilo paesaggistico, di quanto realizzato"*;

- con nota prot. n. 553958 del 4 settembre 2024, la Regione Calabria, per il tramite del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente - Settore Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile, ha comunicato che l'Amministrazione comunale di Lamezia Terme, con nota prot. n. 67494 del 30 agosto 2024, ha attestato la conformità dell'aggiornamento e della revisione del Masterplan dell'Aeroporto Internazionale di Lamezia Terme allo strumento di pianificazione urbanistica comunale vigente, con le condizioni e prescrizioni contenute nel dispositivo. Per quanto sopra esposto, con la citata nota prot. n. 553958/2024 il medesimo Settore ha espresso, ai fini urbanistici parere favorevole alle opere in oggetto, fermo restando l'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalla normativa vigente;

MIT dg.prog@pec.mit.gov.it

- con nota prot. n. 30858 del 5 settembre 2024, il Comando Interregionale Marittimo Sud ha comunicato che, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non rileva motivi ostativi alla realizzazione del progetto indicato in argomento;

- con nota prot. n. 13340 del 16 settembre 2024, al fine di consentire il prosieguo del procedimento, questo Ministero ha invitato ENAC a fornire un riscontro a quanto richiesto dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Catanzaro e Crotone con la nota prot. n. 6251 del 22 agosto 2024;

- con nota prot. n. 14930 del 18 settembre 2024, il Comando Militare Esercito Calabria ai sensi della legge sulla regolamentazione delle servitù di cui al D. Lgs. N° 66/2010 e N° 90/2010, ha espresso "nulla osta" alla realizzazione dei lavori in oggetto, ferme restando le prescrizioni della Circolare prot. n. 146/394/4442 del 09/08/2000 dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla segnaletica ed alla rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea. Al riguardo, evidenzia altresì la necessità di effettuare una valutazione preliminare del rischio da ordigni bellici, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 81/08;

- con nota prot. n. 144483 del 3 ottobre 2024, con riferimento alla sopra citata nota prot. 13340/2024 di questo Ministero, ENAC ha rappresentato di aver avviato il procedimento istruttorio di cui all'art. 702 del Codice della Navigazione sul progetto del corpo complessivo dell'aerostazione trasmesso dalla società di gestione. ENAC ha comunicato, altresì, che la documentazione sopracitata, corredata dalla relazione paesaggistica redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005, sarebbe stata successivamente trasmessa al Ministero della Cultura, al fine di avviare le relative verifiche di ottemperanza prescritte dal Decreto VIA n. 219 del 21 ottobre 2015;

- con nota prot. n. 16099 dell'8 novembre 2024, la Scrivente Direzione Generale ha preso atto del riscontro fornito da ENAC con la comunicazione sopra citata, evidenziando la necessità di acquisire tutti gli elementi puntualmente richiesti dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Catanzaro e Crotone con la nota n. 6251 del 22 agosto 2024 al fine di poter procedere all'espletamento dell'iter autorizzativo di cui al D.P.R. 18 aprile 1994, n.383;

- con nota prot. n. 8858 del 25 novembre 2024, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Catanzaro e Crotone, ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla compatibilità paesaggistica dei progettati lavori relativi al progetto definitivo dell'intera aerostazione e al progetto esecutivo del vano partenze. Tuttavia, al fine di mitigare la proposta progettuale nel contesto dell'ambito tutelato, ha chiesto che venissero ottemperate le prescrizioni dettagliate nel dispositivo, inerenti agli aspetti sia paesaggistici che archeologici;

- con nota prot. n. 176596 del 2 dicembre 2024, ENAC ha comunicato che a seguito della trasmissione degli elaborati progettuali e della relativa richiesta di autorizzazione paesaggistica, la Soprintendenza

MIT dg.prog@pec.mit.gov.it

Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Catanzaro e Crotone ha espresso parere favorevole con prescrizioni. Alla luce di quanto sopra, ENAC ha chiesto a questo Ministero di voler procedere all'attivazione della procedura di cui al D.P.R. 18 aprile 1994, n.383;

- con nota prot. n. 18328 del 23 dicembre 2024, questo Ministero ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, di cui al D.P.R. n.383/1994, art. 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e (l'allora vigente) art. 13 del D.L. n.76/2020, da svolgersi nella forma semplificata, in modalità asincrona, al fine di ottenere sul progetto definitivo in esame le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente per il perfezionamento dell'intesa Stato - Regione Calabria;

- con la medesima indizione è stato inoltre indicato il termine perentorio del 7 gennaio 2025, per richiedere eventuali integrazioni documentali e/o chiarimenti nonché il termine del 6 febbraio 2025 entro il quale le Amministrazioni e gli Enti coinvolti avrebbero potuto rendere le determinazioni di competenza in relazione alla decisione oggetto della Conferenza di Servizi.

CONSIDERATO CHE:

- nell'ambito del procedimento, e in particolare nella Conferenza di Servizi indetta da questo Ministero, è pervenuta, entro il termine perentorio del 6 febbraio 2025, la nota prot. n. 2216 del 4 febbraio 2025, con la quale la Direzione Regionale Calabria dell'Agenzia del Demanio ha rappresentato l'insussistenza di motivi ostativi alla realizzazione delle opere previste dal progetto. Con la medesima nota, l'Agenzia del Demanio ha invitato quest'Amministrazione ad appurare se dall'aggiornamento del Master Plan derivino attività connesse all'identificazione di beni del demanio aeroportuale, ovverosia alla formale consegna e dismissione di detti beni, avviando, nell'ipotesi, le azioni necessarie;

- con nota prot. n. 806601 del 27 dicembre 2024, la Regione Calabria ha comunicato di aver individuato quale RUR l'Ing. Roberto Ruffolo del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, che avrebbe provveduto alla conclusione motivata del procedimento, adottando la propria determinazione sulla base delle comunicazioni pervenute dai Dipartimenti Regionali interessati dall'emissione del parere di competenza;

- con nota prot. n. 1761 del 5 febbraio 2025, questo Ministero ha trasmesso la sopra richiamata nota prot. n. 2166/2025 dell'Agenzia del Demanio, rimettendo ad ENAC le valutazioni e gli adempimenti di competenza;

- entro il sopracitato termine perentorio del 6 febbraio 2025, non sono pervenute - da parte delle Amministrazioni o Enti coinvolti dal procedimento di che trattasi - comunicazioni di motivato dissenso né è stata notificata alcuna formale opposizione sull'intervento proposto;

- ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 4, legge n. 241/1990, la mancata comunicazione entro il termine perentorio previsto, della propria determinazione ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3 del medesimo articolo 14-bis della legge n. 241/1990, da parte delle Amministrazioni o Enti coinvolti dal procedimento di cui trattasi, equivale ad assenso senza condizioni.

Tutto ciò premesso e considerato, visto il combinato disposto dell'art. 3 del D.P.R. n. 383/1994 e dell'art.14 bis della Legge n.241/1990,

DECRETA

Art.1
(Conclusione positiva della Conferenza)

Ai sensi dell'art.14- bis, comma 5 della legge n. 241/1990 e con gli effetti di cui all'art. 14-quater della medesima legge n. 241/1990, è adottata la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi indetta ex art.3 del D.P.R. n. 383/1994, relativamente al progetto definitivo: ***"Aeroporto di Lamezia Terme. Revisione e aggiornamento del progetto 'Piano di Sviluppo Aeroportuale 2021-2027'"***

Art.2
(Perfezionamento intesa Stato-Regione)

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, è accertato il perfezionamento del procedimento d'intesa Stato - Regione Calabria, relativamente al progetto di cui al precedente art. 1, secondo l'elenco degli elaborati progettuali allegato al presente decreto (***Allegato 1***), sulla base dei pareri o note - con le relative prescrizioni - resi in sede di Conferenza di Servizi o trasmessi a questo Ministero che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art.3
(Decisione della conferenza di servizi)

Il presente decreto, quale determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati.

Art.4
(Obblighi della Società proponente l'intervento)

Ad ENAC è trasmesso il presente provvedimento, per i successivi adempimenti di competenza.

Art.5
(Pubblicazioni)

Il presente Provvedimento è pubblicato sul sito internet del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nella sezione "*Amministrazione Trasparente*".

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Sgariglia

Firmato digitalmente da
Maria Sgariglia
C = IT

MIT dg.prog@pec.mit.gov.it

SACAL SUF_IDP_445/SUF_17-03-2025

ENAC-PROT-17/03/2025-0038124-P

Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

Direzione Pianificazione Infrastrutture

Ing. Sandro Bolla
Dott. Ing. Mauro Sini
Ing. Maria Grazia Malaspina
Ing. Antonio

SACAL SpA
sacalspa@legalmail.it

p.c.
Direzione Centrale Programmazione Economica e Sviluppo Infrastrutture

Oggetto: Aeroporto di Lamezia Terme. Provvedimento di approvazione del progetto : "Revisione e aggiornamento del Piano di Sviluppo Aeroportuale 2021-2027 ".

Si comunica che ENAC, con nota 33148-P del 07/03/2025 ha emesso il provvedimento di approvazione finale del progetto Revisione e aggiornamento del Piano di Sviluppo Aeroportuale 2021-2027 "dell'aeroporto di Lamezia Terme, ai sensi dell'art.1 punto 6 del d.l. 28 giugno 1995 n.251 coordinato con la legge di conversione 3 agosto 1995 n.351.
Sul progetto in esame il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha disposto la non assoggettabilità alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale con nota 10088 del 25/01/2023 e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emesso il provvedimento n.000007 del 13/02/2025 di positiva conclusione della Conferenza di Servizi e raggiungimento dell'intesa Stato-Regione Calabria.
Si trasmette, in allegato alla presente il provvedimento dando mandato a codesta Società concessionaria di provvedere alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Distinti saluti

Il Direttore
Ing. Costantino Pandolfi
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art.24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

All. cit.

Tiberini

Viale Castro Pretorio, 118
00185 Roma
centr. +39 06 445961
c.f. 97158180584
EPI

tel. +39 06 44596658
pianificazione.infrastrutture@enac.gov.it
protocollo@pec.enac.gov.it
www.enac.gov.it

Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

Direzione Centrale Programmazione Economica
e Sviluppo Infrastrutture

BOLLO ASSOLTO IN MODO VIRTUALE AUT. DIREZ. REG. ENTRATE LAZIO N. 135047/98 DEL 30/11/1998

Aeroporto di Lamezia Terme
Revisione e aggiornamento del progetto:" Piano di Sviluppo Aeroportuale 2021-2027".

VISTO:

- il Decreto Legislativo 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della Legge 23.10.1992 n.421;
- l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;
- il Decreto Legislativo 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);
- il D.lgs. 9 maggio 2005 n. 96, come modificato dal D.Lgs. 15 marzo 2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;
- l'art.1co.11 del Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni nella legge 11 novembre 2014 n. 164

CONSIDERATO:

- che l'aeroporto di Lamezia Terme è stato affidato in gestione totale alla SACAL SpA (Società Aeroportuale Calabrese SpA) ex D.M. 521/97 con la Convenzione n.45 del 11/09/2007 approvata con il decreto interministeriale del Ministro dei trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n.69 del 10/07/2008 per quaranta anni a decorrere dal 10/07/2008, scadenza prorogata per ulteriori 24 mesi, in forza della Legge n.77 del 17 luglio 2020, che ha convertito con modificazioni, l'art.202 comma1-bis del Decreto-Legge del 19 maggio 2020, n.34

PREMESSO

- che SACAL SpA ha presentato ad ENAC il progetto di aggiornamento e revisione del Master Plan al 2027 in vigore caratterizzato da un'estensione all'orizzonte temporale di riferimento al 2029, una riduzione delle cubature degli edifici e una migliore distribuzione al fine di garantire una maggiore sostenibilità economica ed ambientale;
- questo Ente ha approvato in linea tecnica l'aggiornamento del Master Plan al 2027 con nota n. 145057-P del 22/11/2022;
- Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha effettuato sul progetto la valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9-bis, del D.Lgs.152/2006 e ne ha disposto la non assoggettabilità a procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, con nota prot.n. 10088 del 25 gennaio 2023;
- ENAC ha presentato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti istanza di accertamento della conformità urbanistica dell'aggiornamento del Master Plan al 2027 dell'aeroporto di Lamezia-Terme con nota 79576 del 31/05/2024 ai sensi del DPR 383 /1994.

Viale Castro Pretorio, 118
00185 Roma
centr. +39 06 445961
c.f. 97158180584
CEI

tel. +39 06 44596500
sviluppo.infrastrutture@enac.gov.it
protocollo@pec.enac.gov.it
www.enac.gov.it

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5 della legge 241/1990 e con gli effetti di cui all'art.14-quater della medesima legge n.241/1990, è stata adottata dal Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti con il provvedimento n.000007 del 13/02/2025 la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi indetta ex art.3 del D.P.R. 18 aprile 1994 n.383 relativamente al progetto:"Aeroporto di Lamezia-Terme revisione e aggiornamento del Master Plan 2021-2027";

che ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 18 aprile 1994 n.383 è accertato il perfezionamento del procedimento di intesa Stato-Regione Calabria relativamente all'elenco degli elaborati progettuali del Master Plan al 2027 con l'osservanza dei prescrizioni rese dagli enti nella Conferenza di Servizi;

APPROVA

ai sensi e per gli effetti dell'art.1 punto 6 del D.L. 28 giugno 1995 n.251 coordinato con la legge di conversione 3 agosto 1995 n.351 del progetto: " Aeroporto di Lamezia-Terme revisione e aggiornamento del Master Plan 2021-2027 con orizzonte temporale al 2029 e autorizza SACAL SpA a realizzare le opere secondo l'elenco degli elaborati progettuali sulla base dei pareri o note con le relative prescrizioni resi in sede di Conferenza di Servizi e riportati nel verbale di Conferenza.
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet di ENAC, nella sezione Amministrazione trasparente.
Avverso il provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni e al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Direttore Centrale
Ing. Claudio Eminente
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Il Direttore Pianificazione Infrastrutture Pandolfi
Tiberini

Oggetto: ENAC-PROT-17/03/2025-0038124-P - Aeroporto di Lamezia Terme. Provvedimento di approvazione del progetto : "Revisione e aggiornamento del Piano di Sviluppo Aeroportuale 2021-2027 ".#157216217#
Mittente: protocollo@pec.enac.gov.it
Data: 17/03/2025, 14:56
A: sacalspa@legalmail.it

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: ENAC
Numero di protocollo: 38124
Data protocollazione: 17/03/2025
Segnatura: ENAC-PROT-17/03/2025-0038124-P

—Allegati:

provvedimento finale di approvazione 7 marzo 2025 (1).pdf	167 kB
LAMEZIA TERME trasmissione provvedimento finale.pdf	130 kB

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 546671 del 02/09/2024

COMUNE DI LAMEZIA TERME

Settore Governo del Territorio

Servizio 1 – Pianificazione Territoriale ed Urbanistica – Sistema Informativo Territoriale

protocollo@pec.comunelameziaterme.it

Via sen. Arturo Perugini, 15/c – 88046 (CZ)

Regione Calabria
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Settore 7 - Urbanistica
Ufficio operativo n.7.3
Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo sostenibile
Provincia di Catanzaro e Crotone
Cittadella Regionale - Loc. Germaneto
88110 Catanzaro
Pec: urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it

Oggetto: D.P.R. 18 Aprile 1994, n.383 e sm.i.
"Aeroporto internazionale di Lamezia Terme. Revisione e aggiornamento del Piano di Sviluppo Aeroportuale 2021-2027". Richiesta accertamento di conformità urbanistica.

In data 09/08/2024 con nota prot. n.522460 acquisita agli atti del Comune in data 09/08/2024 prot. com. n. 63246, la Regione Calabria – Dipartimento Territorio e Tutela Dell'Ambiente – Settore Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile, ha richiesto la verifica di conformità dell'aggiornamento del Piano di Sviluppo dell'Aeroporto internazionale di Lamezia Terme alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici e edilizi vigenti, nonché la sussistenza o meno di eventuali vincoli gravanti sull'area di intervento, ai sensi del D.P.R. 18/04/1994, n. 383 e s.m.i.

La proposta di revisione e aggiornamento del MasterPlan dell'Aeroporto internazionale di Lamezia Terme, trasmessa dall'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) con nota prot. n.0117920-P del 08/08/2024, acquisita agli atti del Comune in data 08/08/2024 con prot. com. n. 62955 prevede i seguenti principali interventi:

SCHEDE INTERVENTI

1 Terminal passeggeri (intervento a breve termine 2025)

1.1) Nuovo terminal partenze.
Il progetto prevede la costruzione del nuovo terminal partenze attraverso l'ampliamento e la riqualificazione del terminal merci esistente, la riconversione dell'aerostazione esistente in terminal arrivi ed il suo ampliamento con un avancorpo airside, la riqualifica della segnaletica APRON e la riqualifica del curb landside.
L'intervento prevede la riqualificazione della struttura esistente (ca.5.600 mq) e la costruzione di due nuovi corpi di fabbrica sui lati airside e landside del fabbricato merci (ca.10.800mq). In totale il terminal partenze avrà una superficie coperta di ca.16.400mq.
L'intervento di riqualificazione APRON prevede la riprogettazione della segnaletica stand per una superficie di ca. 22.500 mq, mentre l'intervento di sistemazione del nuovo curbside interessa un'area di ca. 9.000 mq, già interamente pavimentata.

1.2) Adeguamento sismico e Riqualificazione aerostazione esistente, nuovo avancorpo arrivi (terminal arrivi).
Il progetto prevede l'adeguamento antisismico e la riqualificazione del terminal passeggeri esistente. Come per il terminal partenze, l'accessibilità all'area arrivi avviene dalla nuova rotatoria posta nei pressi del curbside, da cui i flussi veicolari si staccano per dirigersi verso ovest, nelle aree di sosta breve e sosta Bus dedicate agli arrivi. La riqualificazione interna interessa prevalentemente l'area del piano terra (+1.4) e di parte del livello piazzale (-2.7), per un'area di ca.12.000 mq. Il nuovo terminal arrivi sarà costituito dall'aerostazione esistente e dal nuovo avancorpo posto sul piazzale airside.

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 546671 del 02/09/2024

2) Riqualifica area servizi handling e cargo
INTERVENTO N°6. Il progetto prevede la ricollocazione dell'area cargo nella porzi[illegible] dell'aeroporto attraverso la costruzione di un nuovo edificio atto ad ospitare i locali per i servizi di handling e le [illegible]a di gestione merci aeree, la riqualificazione degli edifici per uffici presenti e di un vicino hangar, e la rilocazione del varco doganale dell'aeroporto.
L'intervento prevede un nuovo edificio per funzioni di supporto alle attività handling e cargo con superficie coperta di 1.168 mq; un nuovo varco di 300 mq; la riqualifica dei due edifici esistenti di 1.000 mq e la sistemazione dell'area pavimentata esterna per 4.000 mq.

3) Riqualifica torre serbatoio
Il progetto riguarda la riqualifica della struttura destinata a funzione di serbatoio e raccolta d' acqua. Il progetto mira a restituire un carattere architettonico alla struttura attraverso la creazione di una pelle esterna all'edificio e l'istallazione di un nuovo volume.

4) Nuovo Hangar per aeromobili codice C e ricollocazione ex hangar ovest (intervento a medio termine 2029)
INTERVENTI N°18 E 19. Gli interventi previsti ad ovest rispetto all'attuale terminal passeggeri consistono nella realizzazione di nuove aree destinate allo sviluppo di hangar per aeromobili.
Gli edifici individuati con i codici 18 e 19 sono costituiti da due Hangar di cui uno doppio, strutturati per ospitare aeromobili A320/B737, per una superficie lorda complessiva di ca. 6.600 mq. Si strutturano su un solo piano fuori terra per uno sviluppo in altezza pari mediamente a 14 m ed una volumetria complessiva di 92.400 mc.

5) Airport Hotel (intervento a medio termine 2026)
INTERVENTO N°25. L'area d'intervento si trova all'interno del sedime aeroportuale, ad est del parcheggio. La superficie lorda complessiva dell'hotel è pari a circa 4.800 mq, per un'altezza massima di 15 m ed un numero massimo di 4 piani. Il volume fuori terra ipotizzato sarà pari a circa 18.000 mc.

6) Riqualifica ambientale fascia nord e realizzazione pista ciclabile (intervento a breve termine 2024)
INTERVENTO 15. Il progetto, prevede interventi naturalistici sulla fascia a ridosso dell'argine del torrente Cantagalli, che definisce il confine nord dell'aeroporto e la realizzazione di una biovia con pista ciclabile in corrispondenza dell'argine, che colleghi l'aeroporto alla fascia costiera, dove è in corso di sviluppo un polo delle attività sportive velistiche e dove è presente un'oasi naturalistica (Lago La Vota). Il percorso si sviluppa prevalentemente all'esterno del sedime aeroportuale e vede coinvolti i comuni di Lamezia Terme e Gizzeria. All'interno del sedime aeroportuale, inoltre è previsto la realizzazione di un bike point e la realizzazione di una stazione ecologica chiusa a disposizione dei servizi aeroportuali, nell'area del fabbricato denominato "ex alloggio del direttore" in disuso e che sarà oggetto di demolizione.

7) Parcheggi e viabilità (interventi a breve e medio termine)

7.1 Riqualifica viabilità di accesso e aree di sosta curbside. INTERVENTO n°4.
7.2 Aree di sosta
11 - Riqualificazione parcheggio P1 e Parcheggio Rent
12 - Nuovo parcheggio P2 sosta medio/lunga
13 - Nuovo parcheggio - area di attesa
17 - Nuovi chioschi rental car
20 - Nuovo parcheggio P3 - Hotel
22 - Sopraelevazione P1
23 - Sopraelevazione Parcheggio rent a car

Parcheggi Fase 1	N. Posti auto
09 - Nuovo parcheggio bus	26
14 - Nuovo parcheggio sosta breve partenze e arrivi	220
11 - Riqualificazione parcheggio P1 e Parcheggio Rent	805
12 - Nuovo parcheggio P2 sosta medio/lunga	700
13 - Nuovo parcheggio - area di attesa	48
Parcheggi Fase 2	
13 - Nuovo parcheggio - area di attesa	132
20 - Nuovo parcheggio P3 – Hotel	100
22 - Sopraelevazione P1	209
23 - Sopraelevazione Parcheggio rent a car	350

INTERVENTI

01 - Nuovo terminal partenze
02 - Riqualificazione aerostazione esistente - (terminal arrivi)
02.1 - Nuovo avancorpo terminal arrivi

03 - Riqualifica curb landside
04 - Riqualifica viabilità di accesso e aree di sosta
05 - Riqualifica APRON (segnaletica)
06 - Riqualifica area servizi handling e cargo
07 - Nuovo varco est e cargo
08 -Riqualifica torre serbatoio
09 -Nuovo parcheggio bus
10 - Ampliamento deposito carburanti*
11 - Riqualificazione parcheggio P1 e Parcheggio Rent
12 - Nuovo parcheggio P2 sosta medio/lunga
13 - Nuovo parcheggio - area di attesa - stazione ecologica
14 - Nuovo parcheggio sosta breve partenze e arrivi
15 - Riqualificazione ambientale fascia nord e realizzazione pista ciclabile*
16 - Adeguamento antisismico distaccamento VVF
17 - Nuovi chioschi car rental
18 – Nuovo Hangar per aeromobili codice C (ricollocazione ex Hangar ovest)
19 - Nuovo Hangar per aeromobili codice C
20 - Nuovo parcheggio P3 - Hotel
21 - Predisposizione area per mobilità sostenibile
22 - Sopraelevazione P1
23 - Sopraelevazione Parcheggio rent a car
24 - Nuova stazione idrogeno
25 - Airport Hotel
26 - Nuova stazione ferroviaria*

* Intervento afferente ad altri iter progettuali

Ciò premesso, il presente parere del Servizio 1 "*Pianificazione Territoriale ed Urbanistica – Sistema Informativo Territoriale*" riguarda l'accertamento della conformità urbanistica dell'aggiornamento del Piano di Sviluppo Aeroportuale 2021-2027 (MasterPlan) dell'Aeroporto di Lamezia Terme alle prescrizioni del Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) e Regolamento Edilizio Urbanistico (R.E.U.), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 3 Ottobre 2023, efficace dal 18 Dicembre 2023 come da pubblicazione sul BURC n. 273 del 18 Dicembre 2023.

Vincoli e tutele gravanti sull'area di intervento

Su tutta l'area d'intervento insiste vincolo tutorio paesaggistico - ambientale ai sensi del D.Lgs 22.01.2004, n°42, art. 142 comma 4, in quanto ricompreso nel D.M. 07.07.1967 emesso ai sensi della legge 29.06.1939, n° 1497.

Alcuni degli interventi previsti dal MasterPlan, identificati ai numeri 4-11-13-15-16-18-19-22-23-24- ed in parte l'intervento n°17, ricadono in area sottoposta a vincolo tutorio ai sensi dell'art. 142 comma 1, lettera c) del D.Lgs 22.01.2004, n°42.

In base alla Tav. 3 del P.S.C. *"Vincolistica della Pianificazione sovraordinata*" gli interventi n°4 "Riqualifica viabilità di accesso e aree di sosta" e n°15 "Riqualificazione ambientale fascia nord e realizzazione pista ciclabile" ricadono nelle aree definite dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 115 del 28.12.2001, a rischio idraulico – Aree di attenzione e Zone di attenzione (art. 24 Norme di attuazione), ed in parte nelle Aree di attenzione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico Appennino Meridionale (PGRA DAM), approvato ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, dal Comitato Istituzionale Integrato in data 3 marzo 2016.

In base alla Tav.1.1 del P.S.C. "Carta dei Vincoli" gli interventi n°4 e n°15 ricadono in zona Classe 4 - Vincolo per rischio idraulico, mentre tutta l'area d'intervento del MasterPlan ricade in parte in Ambiti sottoposti ai limiti della Classe 3 – art.12 comma 6) del R.E.U.

Si fa presente, altresì, che in base allo studio di Microzonazione sismica di 1°livello di cui alla delibera di Consiglio Comunale n°10 del 14/04/2016, tutta l'area d'intervento ricade in zona con terreni sabbiosi, sabbioso – limosi o sabbioso ghiaiosi e con superficie della falda inferiore ai 15 m dal p.c. potenzialmente soggetta a fenomeni di liquefazione.

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 546671 del 02/09/2024

Conformità Urbanistica al Piano Strutturale Comunale appr[illegible] Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 3 Ottobre 2023, efficace dal 18 Dicembre 20[illegible] dalla pubblicazione sul BURC n. 273 del 18 Dicembre 2023

L'area d'intervento ha la seguente destinazione in base al Piano Strutturale Comunale in vigore: "*Ambito dell'Aeroporto internazionale di Lamezia Terme*" disciplinato dall'art.49 del R.E.U., che è aggiornato ai contenuti del Piano di sviluppo aeroportuale.

In tale ambito il P.S.C. opera a sostegno delle attività aeroportuali e per lo sviluppo sostenibile di funzioni aeroportuali integrate nel quadro della logistica di settore.

Con specifico riferimento agli interventi a medio termine del MasterPlan, previsti nella scheda n°5 *"Airport Hotel"*, area destinata all'edificazione di strutture di supporto strategico all'attività aeroportuale, l'Amministrazione Comunale si riserva la formazione di un Accordo di programma con la Società Aeroportuale e con altre Autorità competenti, in base al comma 2) dell'art.49 del R.E.U. che testualmente recita <<……. "*in coerenza alle norme di settore, l'Amministrazione si riserva la formazione di uno o più Accordi di programma, ai sensi di legge, con la Società Aeroportuale di Lamezia Terme e con altre Autorità competenti, al fine di assicurare i massimi livelli di convergenza tra i diversi momenti programmatici che investono la Città di Lamezia e l'Aeroporto internazionale. Tale Accordo potrà altresì riguardare la previsione di specifiche iniziative integrate alle attività aeroportuali, nei campi: della logistica delle merci; delle attività espositive e commerciali; delle funzioni ricettive, congressuali e di promozione turistica; delle attività di formazione; oltre che delle attività di servizio, da insediare anche al di fuori dell'Ambito aeroportuale di cui al comma 1, con particolare riguardo all'utilizzo di pratiche di urbanistica perequativa, come richiamate all'Art. 16, previste negli Ambiti riservati alle Funzioni logistiche ed espositive di Sant'Eufemia, come individuate nella Tav. 1.2, per le parti selezionate in fase di adozione del PSC"*>>.

Conclusioni

L'aggiornamento e la revisione del Piano di Sviluppo Aeroportuale 2021-2027 (MasterPlan) dell'Aeroporto Internazionale di Lamezia Terme, è conforme al Piano Strutturale Comunale e annesso Regolamento Edilizio Urbanistico, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 3 Ottobre 2023, fermo restando che, per gli interventi a medio termine del MasterPlan di cui alla scheda n°5 "*Airport Hotel*", nell'ambito dell'area destinata all'edificazione di strutture di supporto strategico all'attività aeroportuale, in base al comma 2) dell'art.49 del REU, per le funzioni ricettive e congressuali, il Comune di Lamezia Terme si riserva la formazione di un Accordo di programma ai sensi di legge, con la Società Aeroportuale e altre Autorità competenti, al fine di assicurare i massimi livelli di convergenza tra i diversi momenti programmatici che investono la Città di Lamezia e l'Aeroporto internazionale.

Lamezia Terme lì, 30 Agosto 2024.

Il Funzionario Tecnico
Pianif. Terr. Antonio Ruberto

VISTO: Il Dirigente
Arch. Molinaro Gianfranco

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Calabria
Servizi Territoriali province di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia

Data del protocollo informatico

A
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO
DEL TERRITORIO E I PROGETTI INTERNAZIONALI
Pec: dg.prog-div3@pec.mit.gov.it

Rif prot. N. 18328 del 23.12.2024

OGGETTO: **D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e s.m.i. "Aeroporto di Lamezia Terme. Revisione e aggiornamento del progetto 'Piano di Sviluppo Aeroportuale 2021-2027". Indizione conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona.**

Con nota prot. n. 18328 del 23.12.2024 codesto Dipartimento in indirizzo convocava la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi del D.P.R. n. 383/1994, dell'art. 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 13 del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni con legge n. 120/2020, da svolgersi nella forma semplificata, in modalità asincrona, al fine di ottenere sul progetto definitivo in oggetto le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, tesi al perfezionamento dell'intesa Stato - Regione Calabria di cui al medesimo D.P.R. n. 383/1994.

Orbene, nel merito della Conferenza di Servizi in esame, visto che l'intervento in progetto risulta rientrare nella fattispecie dell'art. 702 Cod. Nav. - Progettazione delle infrastrutture aeroportuale, che recita testualmente "*Ferma restando la normativa generale applicabile alla realizzazione di opere pubbliche, l'approvazione dei progetti di costruzione, di ampliamento, di ristrutturazione, di manutenzione straordinaria e di adeguamento delle infrastrutture aeroportuali, anche al fine di eliminare le barriere architettoniche per gli utenti a ridotta mobilità, è di spettanza dell'ENAC, anche per la verifica della conformità alle norme di sicurezza, nel rispetto delle funzioni di pianificazione, programmazione e di indirizzo del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*", ne deriva che lo stesso esula dalle competenze di questa Agenzia.

Ciò posto, stante l'attuale conferimento di funzioni, secondo cui, a tutela dei soli profili dominicali, residuano in capo a questa Agenzia attività connesse all'identificazione di beni strumentali e non del demanio aeroportuale, ovverosia alla formale consegna e dismissione di detti beni, vorrà codesto Ente, previe le verifiche del caso, appurare se l'intervento in disamina riguardi le procedure sopra menzionate di competenza dello scrivente Ufficio, avviando nell'ipotesi le azioni necessarie.

A margine di quanto precede, tenuto conto della finalità pubblica dell'intervento in esame e che lo stesso sarà realizzato all'interno del sedime aeroportuale, appartenente al Demanio Pubblico dello Stato - ramo Aeroportuale, si rappresenta che la Scrivente Agenzia non riscontra motivi ostativi alla realizzazione delle opere previste dal progetto.

Rimane in capo a codesto Ente procedente la responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, delle amministrazioni coinvolte nel procedimento in itinere, in ossequio alla normativa vigente.

Cordiali Saluti.

Il Responsabile
Area Governo del Patrimonio
Arnoni Antonio

ARNONI ANTONIO
2025.02.04 09:56:37
CN=ARNONI ANTONIO
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97=VATIT-06340981007
RSA/2048 bits

I Funzionari incaricati:
Francesco Bruzzano Tel. 0961.778940

m_inf.A6B5C7D.REGISTRO UFFICIALE.E.0013486.18-09-2024

COMANDO MILITARE ESERCITO "CALABRIA"

SM – UFFICIO PERSONALE, LOGISTICO E SERVITÙ MILITARE

Via L. Pascali, n.44 - 88100 CATANZARO
(indirizzo telegrafico: CME CALABRIA CATANZARO, PEC: cme_calabria@postacert.difesa.it)

Prot. (vds Segnature) Ind.cl. 10.12.4.6
Cod. id. LOG
All. 1 (file PDF)

88100 Catanzaro
PDC: Grd.A. Sebastiano TRAPASSO sotrin 1651254
e-mail: adseztramat@cmecz.esercito.difesa.it

OGGETTO: "Aeroporto di Lamezia Terme. Revisione e aggiornamento del progetto".Piano di Sviluppo Aeroportuale 2021-2027.

A ELENCO INDIRIZZI

^^^ ^^^ ^^^

Riferimenti:
a. Rif. Let. Prot. n.0029953, in data 21/06/2022 del Comando Scuole A.M. / III^ Regione Aerea (non a tutti);
b. Rif. Let. Prot. n.0098639, in data 20/11/2019 del Comando Forze Operative Sud (non a tutti);
c. Rif. Let. Prot n. 0117920-P, in data 08/08/2024 dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (non a tutti);
d. Rif. Let. Prot. n.0030858, in data 05/09/2024 del Comando Marittimo Sud (non a tutti);
e. Rif. Let. Prot. n.0017909, in data 11/09/2024 del 10° Reparto Infrastrutture (non a tutti).
Seguito Let.Prot. n.0013231, in data 14/08/2024 del Comando Militare Esercito "Calabria".
^^^ ^^^ ^^^

1. Esaminata la Documentazione a riferimento in "c", "d" ed "e", ai sensi della legge sulla regolamentazione delle servitù di cui al D. Lgs. N° 66/2010 e N° 90/2010, si esprime "**NULLA OSTA**" alla realizzazione dei lavori in oggetto, ferme restando le prescrizioni della Circolare prot. n. 146/394/4442 del 09/08/2000 dello Stato Maggiore della Difesa, relativa della segnaletica ed alla rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea.

2. Al riguardo, si evidenzia la necessità di effettuare una valutazione preliminare del rischio da ordigni bellici, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 81/08. Per l'esecuzione della bonifica bellica, potrà essere presentata, a cura dell'interessato, specifica istruttoria ai sensi della direttiva GEN-BST_01 della Direzione Generale dei Lavori, all'ufficio Bonifica Campi Minati (BCM) del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli.

3. Si rimane a disposizione per eventuali informazioni ritenute utili al riguardo.

IL COMANDANTE
Col. a.(c/a) Ugo GAETA

Digitally signed by UGO GAETA
Date: 2024.09.18 11:06:24 CEST

Allegato "A" alla lettera
Prot.n _____ /PER-LOG/10.12.4.6
in data _____

ELENCO INDIRIZZI

A

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto
Direzione Generale per lo sviluppo del territorio e i progetti internazionali
Pec: dg.prog@pec.mit.gov.it
Pec: dg.prog-div3@pec.mit.gov.it

ENAC
Direzione Generale per lo sviluppo del territorio e i progetti internazionali
Pec: protocollo@pec.enac.gov.it

e , per conoscenza:

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
IV Reparto Logistica ed Infrastrutture
Pec: stamadifesa@postacert.difesa.it

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD
SM- Ufficio Operazioni e Concorsi Operativi
Pec: comfopsud@postacert.difesa.it

10° REPARTO INFRASTRUTTURE
Pec: infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it

COMANDO MILITARE MARITTIMO SUD
Ufficio Infrastrutture – Sezione Demanio
Pec: marina.sud@postacert.difesa.it

COMANDO III REGIONE AEREA
Reparto Territorio e Patrimonio
Pec: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

COMANDO TRASPORTI E MATERIALI
Ufficio Movimenti e Trasporti
Pec: comlog@postacert.difesa.it

M_D MARSUD prot. nr. 0030858 - 05-09-2024
m_inf AGB5C7D.REGISTRO UFFICIALE.E.0012799.05-09-2024

MARINA MILITARE
COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD

Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio
Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD TARANTO
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

p.d.c.: Assistente Amministrativo Giacomo FANELLI
e-mail: giacomo_fanelli@marina.difesa.it
Telefono: Mil. 73.23139 – Civ. 099.7753139

Allegati nr. //

All.: **PRESIDENTE CO.MI.PA REGIONE CALABRIA (PEC)**

e, per conoscenza: **MARISTAT 4° REPARTO (PEC)**
MARICOMLOG NAPOLI (PEC)
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI (PEC)
ENAC - ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE (PEC)

Argomento: **Aeroporto di Lamezia Terme. Revisione e aggiornamento del progetto. Piano di sviluppo Aeroportuale 2021-2027.**

Posizione: G 2/HN (82) (da citare nella risposta).

Riferimenti:
a) foglio nr. 0019743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
b) foglio nr. 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
c) foglio nr. 0011749 in data 01/08/2024 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
d) foglio nr. 0117920 in data 08/08/2024 dell'Ente Nazione per l'Aviazione Civile.
e) foglio nr. 0013231 in data 14/08/2024 del Comando Militare Esercito Calabria.

Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione del progetto indicato in argomento, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata tramite il link pervenuto con il foglio in riferimento c).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

copia di cortesia

m_inf.A6B5C7D.REGISTRO UFFICIALE.E.0002345.18-02-2025

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 105801 del 18/02/2025

REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E
LAVORI PUBBLICI
SETTORE 2
UOA INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per le Infrastrutture e le reti di Trasporto
dg.prog@pc.mit.gov.it
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it

Parere Unico regionale ex Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., giusta D.G.R. n. 191 del 12.05.2022 "Aeroporto di Lamezia Terme. Revisione e aggiornamento del progetto "Piano di Sviluppo Aeroportuale 2021 – 2027"

Indizione della conferenza di servizi per l'acquisizione di ogni autorizzazione, e parere comunque denominato necessario alla realizzazione ed esercizio dell'opera (DPR 383/1994 e s.m.i. – L. 241/90 e s.m.i. – D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.) finalizzata all'approvazione del progetto, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

***

VISTI

- la Legge 16.06.1927, n. 1766, recante "Conversione in legge del R. decreto 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno, del R. decreto 28 agosto 1924, n. 1484, che modifica l'art. 26 del R. decreto 22 maggio 1924, n. 751, e del R. decreto 16 maggio 1926, n. 895, che proroga i termini assegnati dall'art. 2 del R. decreto-legge 22 maggio 1924, n. 751";
- il R.D. 26.02.1928, n. 332, recante "Approvazione del regolamento per la esecuzione della legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici del Regno";
- la Legge 7.08.1990, n. 241 e s.m.i., recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, recante "Nuovo codice della strada";
- il D.P.R. 18.04.1994, n. 383, recante "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";
- il DPR 6.06.2001, 380, recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamento in materia di edilizia";
- il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- il Regolamento Regionale 4.08.2008, n. 3 e ss.mm.ii., recante "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrali ambientali";
- il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge 28.12.2015, n. 221, recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali";
- la L.R. 17.09.2020, n. 16, recante "Procedure per la denuncia, il deposito e l'autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva "sismica". Abrogazione della L.R. 37/2015;
- il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante "Codice dei contratti pubblici";
- il Regolamento Regionale 04.01.2021, n. 1/2021, recante "Procedure per la denuncia, il deposito e l'autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva "sismica" di cui alla legge regionale 17 settembre 2020, n. 16";

PREMESSO che:

- Con nota prot. n. 79576-P del 3l maggio 2024, acquisita agli atti al prot. n. 8524 del 3 giugno 2024 (Allegato), l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (di seguito ENAC) ha richiesto a questo Ministero l'espletamento della procedura di verifica di conformità urbanistica di cui al D.P.R. 18 aprile 1994, n.383, relativamente alle opere in oggetto indicate.
- Con la citata nota prot. n. 79576/2024 e con la successiva nota integrativa prot. n. l07640-P del 19 luglio 2024 (Allegato 2), ENAC ha rappresentato che la Società di gestione dell'aeroporto di Lamezia Terme (CZ) SACAL S.p.A., ha manifestato la necessità di procedere ad un aggiornamento del Master Plan, con l'obiettivo principale di garantire una maggiore sostenibilità economica ed ambientale dell'infrastruttura aeroportuale attraverso la riduzione delle cubature degli edifici di nuova realizzazione ed il miglior inserimento degli interventi nel territorio e nel contesto ambientale e paesaggistico.
- ai fini dell'approvazione dello stesso, si rende necessario procedere tramite conferenza dei servizi, all'acquisizione di tutte le intese, pareri, autorizzazioni, concessioni, licenze, nulla osta o atti di assenso comunque denominati e richiesti dalla vigente normativa, di competenza delle amministrazioni ed Enti coinvolti nell'iniziativa;

CONSIDERATO che:

- con nota Prot. n. U.0018328 del 23/12/2024 acquisita agli atti con Prot. SIAR n. 803485 del 23/12/2024 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha indetto conferenza di servizi decisoria ex art.14 bis della L.241/1990 e ss.mm.ii.;
- in applicazione ai contenuti della Delibera della Giunta Regionale della Calabria n. 191 del 12.05.2022 *"Direttive per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art.12 "Riunione decisoria" della Legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 (Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso) e per l'individuazione del Rappresentante Unico Regionale nella conferenza di servizi",* la Regione Calabria deve nominare il Rappresentante Unico Regionale ai fini delle attività di coordinamento e di raccordo dei Dipartimenti regionali interessati e per l'emissione del parere unico di competenza regionale in seno alla Conferenza di Servizi;
- con nota prot. n. 806601 del 27.12.2024 il Dirigente Generale del Dipartimento di Infrastrutture e Lavori Pubblici, ha nominato Rappresentante Unico per la Regione Calabria nell'ambito della sopracitata Conferenza di servizi, l'Ing. Roberto Luigi Ruffolo, funzionario del Settore 2 UOA "Infrastrutture di Trasporto", legittimato ad esprimere in modo vincolante, a seguito di acquisizione dei pareri rilasciati dai singoli Dipartimenti regionali, la volontà dell'Amministrazione regionale su tutte le decisioni di competenza della stessa;
- con nota prot. n. 28759 del 16.01.2024, l'Ing. Roberto Luigi Ruffolo, funzionario del Settore 2 UOA "Infrastrutture di Trasporto", nella qualità di RUR, ha chiesto ai Dipartimenti regionali interessati, per quanto di competenza di ciascun Ufficio, la trasmissione di ogni autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato necessario alla realizzazione ed esecuzione dell'opera in questione, al fine di poter rilasciare, nell'ambito della Conferenza di servizi, un unico parere vincolante per l'Amministrazione regionale;

PRESO ATTO che:

- Con nota prot. N. 70416 del 03/02/2025 il Settore 1 – UOA - *"Politiche della Montagna Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo"* ha comunicato al Rappresentante Unico Regionale il parere allegato al presente atto (all.1)
- con nota prot. n. 553958 del 04/09/2024 il Settore *Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e sviluppo sostenibile* del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente", ha comunicato al Rappresentante Unico Regionale il parere allegato al presente atto (all. 2);

- con nota prot. n. 97687 del 14/02/2025 il Settore *Vigilanza Normativa Tecnica Sulle Costruzioni E Supporto Tecnico – Area Settentrionale – Cosenza* del Dipartimento "Infrastrutture e Lavori Pubblici", ha comunicato al Rappresentante Unico Regionale il parere allegato al presente atto (all. 3);

ESAMINATI i pareri trasmessi dai Dipartimenti regionali deputati al rilascio di autorizzazioni, approvazioni e pareri comunque denominati necessari alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera richiamata in epigrafe, nell'ambito della Conferenza di servizi decisoria indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

RITENUTO

- Necessario trasmettere al RUP dell'Amministrazione procedente, ai sensi del comma 3 dell'art. 14bis della L. 241/90 e s.m.i., i pareri espressi dai competenti Dipartimenti regionali in ordine alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera, che sono parti integranti e sostanziali del presente parere;
- di dover provvedere, ai sensi della Legge 7.08.1990, n. 241 e s.m.i., ad esperire alla trasmissione delle volontà della Regione attraverso i singoli pareri motivati, in attuazione del D.P.R. n. 191 del 12.05.2022.

Per quanto premesso e considerato,

SI ESPRIME

PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE relativo al "Piano di Sviluppo Aeroportuale 2021 – 2027" proposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con le specifiche prescrizioni/indicazioni richiamate nei singoli pareri in allegato e qui integralmente riportate.
Si precisa che il Soggetto aggiudicatore dovrà opportunamente recepire le sopracitate prescrizioni/indicazioni, vincolanti ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera proposta.
Resta inteso che la Regione Calabria ha espresso il presente parere su atti ed elaborati presentati dal Soggetto proponente e, pertanto, qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su quanto esposto e/o dichiarato negli elaborati presentati inficiano il parere medesimo.

Il Rappresentante Unico per la Regione Calabria
(ing. Roberto Luigi Ruffolo)

m_inf.A6B5C7D.REGISTRO UFFICIALE.E.0012712.04-09-2024

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 553958 del 04/09/2024

REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO
TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE
SETTORE
URBANISTICA, VIGILANZA EDILIZIA,
RIGENERAZIONE URBANA E SVILUPPO SOSTENIBILE
Ufficio Operativo n. 7.2 – Coordinamento Strumenti di Pianificazione Negoziata, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile - Intesa Stato-Regione per Opere Pubbliche

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per le Infrastrutture e le Reti di Trasporto
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio e i Progetti Internazionali
dg.prog@pec.mit.gov.it
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it

Regione Calabria
Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici
Dirigente Generale
dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it

e, p.c.

Comune di Lamezia Terme
protocollo@pec.comunelameziaterme.it

Regione Calabria
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Dirigente Generale
dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Oggetto: **D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e s.m.i. "Aeroporto di Lamezia Terme. Revisione e aggiornamento del progetto Piano di Sviluppo Aeroportuale 2021-2027". Riscontro nota ENAC n. 0079576-P del 31 maggio 2024 e 0107640-P del 19 luglio 2024.**
Amministrazione Procedente: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto.
Comune d'intervento: Comune di Lamezia Terme (CZ).
Amministrazione Competente: Comune di Lamezia Terme (CZ).
Osservazioni urbanistiche.

L'istanza per la richiesta di cui in oggetto è stata trasmessa Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto, con nota n. 11749 del 01/08/2024, in qualità di Autorità Procedente, acquisita agli atti al prot. gen. n. 508146 del 02/08/2024 indirizzata, tra gli altri, anche all'Amministrazione comunale di Lamezia Terme.

Il progetto - i cui elaborati sono stati visionati al link https://iatotem.sacal.it/MASTER_PLAN_AEROPORTO_LAMEZIA_TERME_2012_2029.zip - riguarda l'aggiornamento del Piano di Sviluppo Aeroportuale di Lamezia Terme che, ai fini attuativi, è stato suddiviso secondo un piano di realizzazioni per fasi successive correlati ai seguenti orizzonti temporali:
- Fase 1 - Breve termine: anni 2021/2025;
- Fase 2 - Medio termine: anni 2026/2029.

Più in particolare, sono previsti i seguenti interventi:
01 - Nuovo terminal partenze con infrastrutture tecniche dedicate
02 - Riqualificazione aerostazione esistente - (terminal arrivi)

02.1 – Nuovo avancorpo terminal arrivi
03 - Riqualifica curb landside
04 - Riqualifica viabilità di accesso e aree di sosta
05 - Riqualifica APRON (segnaletica)
06 - Riqualifica area servizi handling e cargo
07 - Nuovo varco est
08 - Riqualifica torre serbatoio
09 - Nuovo parcheggio bus
10 - Ampliamento deposito carburanti*
11 - Riqualificazione parcheggio P1 e Parcheggio Rent
12 - Nuovo parcheggio P2 sosta medio/lunga
13 - Nuovo parcheggio - area di attesa
14 - Nuovo parcheggio sosta breve partenze e arrivi
15 - Riqualificazione ambientale fascia nord e realizzazione pista ciclabile
16 - Adeguamento antisismico distaccamento VVF
17 - Nuovi chioschi car rental
18 - Nuovo Hangar per aeromobili codice C (ricollocazione ex Hangar ovest)
19 - Nuovo Hangar per aeromobili codice C
20 - Nuovo parcheggio P3 - Hotel
21 - Predisposizione area per mobilità sostenibile
22 - Sopraelevazione P1
23 - Sopraelevazione Parcheggio rent a car
24 - Nuova stazione idrogeno
25 - Airport Hotel
26 - Nuova stazione ferroviaria*(*Interventi non afferenti al presente Masterplan poiché oggetto di distinto iter progettuale)

La Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19, "*Norme per la tutela, governo ed uso del territorio - Legge urbanistica della Calabria*" (LUR), all'art. 4 (*Sussidiarietà*), in ossequio alla normativa costituzionale e statale (con particolare riferimento al combinato disposto degli articoli 13, comma 1, e 42, comma 2, del D. Lgs. 267/2000), stabilisce che "*Sono demandate ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla presente legge alla Regione ed alle Province, …….*" e, dunque, il Comune è l'Ente Competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica e di governo del territorio a scala comunale, nonché titolare dei poteri di gestione della medesima strumentazione urbanistica vigente a scala comunale e dell'esercizio delle funzioni relative al governo del territorio.

E' onere dell'Amministrazione comunale accertare, tra l'altro, la conformità urbanistica di un'opera rispetto alla strumentazione urbanistica comunale vigente.

Il Comune di Lamezia Terme (CZ) è dotato di Piano Strutturale Comunale e R.E.U., approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 3 Ottobre 2023, efficace dal 18 dicembre 2023 come da pubblicazione sul BURC n. 273 del 18 dicembre 2023.

Con nota prot. gen. n. 522460 del 09/08/2024, questo Settore ha richiesto all'Amministrazione comunale di Lamezia Terme di acclarare la conformità urbanistica dell'aggiornamento del progetto Piano di Sviluppo Aeroportuale rispetto alla vigente strumentazione urbanistica comunale, al fine di consentire alla Regione di trasmettere le proprie determinazioni entro il termine prescritto dall'art. 2 del DPR 383/1994 e ss.mm.ii.

L'Amministrazione comunale di Lamezia Terme ha dato riscontro alla predetta richiesta con nota n. 0067494 del 30/08/2024, acquisita agli atti al prot. gen. n. 546671 del 02/09/2024, allegata in copia alla presente, per formarne parte integrante e sostanziale, e con la quale è stato attestato che l'aggiornamento e la revisione del Piano di Sviluppo Aeroportuale 2021-2027 (Masterplan) dell'Aeroporto Internazionale di Lamezia Terme è conforme allo strumento di pianificazione urbanistica comunale vigente, fermo restando le condizioni/prescrizioni contenute nella medesima nota 0067494/2024 di accertamento della conformità urbanistica, alle quali si rinvia.

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 553958 del 04/09/2024

Per quanto sopra esposto, questo Settore, ai fini urbanistici, esprime valutazione favorevole per l'aggiornamento e la revisione del Piano di Sviluppo Aeroportuale 2021-2027 (Masterplan) dell'Aeroporto Internazionale di Lamezia Terme, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 383/94, fermo restando l'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia urbanistica.

La presente è indirizzata, altresì, al Dipartimento "Infrastrutture e Lavori Pubblici" della Regione Calabria, competente, tra l'altro, in materia di pianificazione regionale dei trasporti e di sistemi infrastrutturali complessi.

Distinti saluti.

RESPONSABILE DI ISTRUTTORIA
Arch. Pian. Dalila PARIANO

DALILA PARIANO
Regione Calabria
04.09.2024 10:55:16
GMT+01:00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Pasquale CELEBRE

pasquale
celebre
Regione
Calabria
04.09.2024
09:26:20
GMT+01:00

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Cinzia FARENZA

CINZIA
FARENZA
Regione
Calabria
04.09.2024
12:03:07
GMT+02:00

Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

BOLLO ASSOLTO IN MODO VIRTUALE
AUT. DIREZ. REG. ENTRATE LAZIO
NUMERO 135047/98 DEL 30/11/1998

Direzione Centrale Programmazione Economica e Sviluppo Infrastrutture

Alla Soc. SACAL S.p.A
PEC: sacalspa@legalmail.it

e.p.c.
ENAC - Direzione Territoriale Calabria
ENAC - Funzione Organizzativa Fatturazione
ENAC - Direzione Investimenti Infrastrutturali

OGGETTO: Aeroporto "Sant'Eufemia" di Lamezia Terme - Riqualifica della viabilità e delle aree di sosta. Importo totale 16.855.449,48 € di cui lavori e sicurezza 12.057.839,63 € | Codice MIA: SUF-STR32.
Approvazione Progetto di Fattibilità Tecnico Economica.

Si fa riferimento al progetto in epigrafe trasmesso con nota prot. IDP0012052 del 26/11/2024 (ENAC-PROT-27.11.2024-0174935-A) ed alle successive integrazioni inviate a seguito delle richieste di questa Direzione (rif. Prot. 25116-A del 20/02/2025).

L'intervento ha come obiettivo il miglioramento della capacità dei flussi veicolari in coerenza con lo sviluppo previsto del traffico nel breve-medio termine e con i progetti per l'ammodernamento delle aree arrivi e partenze del Terminal passeggeri.

Il PFTE in oggetto prevede la rivisitazione completa della viabilità di accesso all'aeroporto secondo un nuovo sistema a pedaggio che permetterà la gestione e la distinzione dei flussi di traffico diretti sia verso le aree destinate ai vari servizi interni al sedime sia all'area Terminal.

Il progetto prevede la realizzazione di:

1) Una rotatoria con diametro pari a 50 metri, atta a ridistribuire il traffico veicolare in ingresso tra le future aerostazioni arrivi e partenze;
2) Nuove aree di sosta, che saranno ampliate e riconfigurate rispetto alla configurazione attuale;
3) Un'area parcheggio per autobus a servizio del TPL regionale;
4) Sistemi a pedaggio per controllo dell'ingresso e l'uscita dei veicoli dall'area aeroportuale;
5) Coperture con impianti fotovoltaici su parte delle aree di sosta ed installazione di colonnine per ricarica elettrica;
6) Una struttura per il tombamento parziale del Canale Manchetta per consentire l'allargamento della carreggiata e la realizzazione di parti delle due nuove rotatorie;
7) Una rete di raccolta delle acque meteoriche, con relativi impianti di trattamento e vasche di raccolta delle acque.

Il PFTE è stato predisposto considerando la possibilità, in fase di progettazione esecutiva, di suddividere l'intervento in stralci funzionali indipendenti.

L'importo lordo dei lavori è pari a 12.057.839,63 € di cui 318.618,69 € quali costi per la sicurezza. Le somme a disposizione ammontano a 4.797.609,85 € per un totale dell'iniziativa pari a 16.855.449,48 €.

Per il calcolo dei costi di costruzione è stato preso a riferimento il Prezzario Regione Calabria 2023 (come richiesto dal D.I.P), per costi unitari in esso non contenuti è stato preso a riferimento

Viale Castro Pretorio, 118
00185 Roma
centr. +39 06 445961
c.f. 97158180584
CEI

tel. +39 06 44596500
sviluppo.infrastrutture@enac.gov.it
protocollo@pec.enac.gov.it
www.enac.gov.it

il Prezzario ANAS 2023. Il quadro economico è corredato della determinazione dei corrispettivi per i servizi relativi all'architettura e all'ingegneria, calcolati secondo il DM 17/06/2016 e s.m.i.

La durata complessiva dei lavori è prevista in 365 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data di consegna dei lavori.

Tutto ciò premesso, per gli aspetti inerenti alla correttezza amministrativa del procedimento deve considerarsi che:

- Il progetto è coerente con le previsioni contenute nell'aggiornamento del Piano di Sviluppo Aeroportuale 2021-2027, approvato da ENAC.
- L'intervento è inserito nel Piano Quadriennale degli interventi 2023 - 2026 (approvato in linea tecnica mediante nota Prot. n. 145057-P del 22 novembre 2022) con codice 5.1 e 5.2.
- Gli elaborati progettuali risultano firmati dalle seguenti figure: Ing. Andrea Benincasa di Caravacio in qualità di Progettista, Geom. Salvatore Cipolla in qualità di Coordinatore Sicurezza in Fase di Progettazione, Dott. Geol. Gianluigi Mazzilli in qualità di Geologo.

La progettazione ha altresì acquisito i seguenti pareri:

- La Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio e i Progetti Internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha espresso parere positivo in sede di Conferenza di Servizi riguardo la revisione e l'aggiornamento del Piano di Sviluppo Aeroportuale 2021-2027 secondo quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. n. 383/1994 e dall'art.14 bis della Legge n. 241/1990 (rif. REG_DECRETI.R.0000007.13-02-2025).

Tenuto conto che:

- E' presente il rapporto finale di verifica del progetto con riferimento a quanto previsto dall'Art. 36 del D.Lgs. 50/2016 redatto dalla società CONTECO in data 07/11/2024.
- E' presente l'asseverazione di conformità del progetto sottoscritta dal Post Holder Progettazione.

Questa Direzione, a seguito di esame istruttorio, approva ai sensi dell'art. 702 del C.d.N, per quanto di competenza, il progetto in esame, per un importo complessivo pari a 16.855.449,48 € come da quadro economico da progetto allegato.

Si rammenta altresì che il Gestore Aeroportuale, tramite le proprie figure professionali preposte, è tenuto a verificare l'impatto delle opere sulle procedure operative presenti nel Manuale di Aeroporto e quindi ad accertare l'introduzione degli eventuali aggiornamenti.

La presente approvazione non trasferisce in capo all'Organo approvante alcuna delle responsabilità che la Legge e/o i Regolamenti ENAC applicabili attribuiscono ai Post Holder competenti ed alle Figure responsabili del Concessionario.

Ai sensi del Regolamento delle Tariffe che disciplina le prestazioni professionali dell'ENAC, questa Amministrazione tarifferà i compensi relativi alle prestazioni previste dallo stesso Regolamento.

Il Direttore
Ing. Claudio Eminente
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

Il Direttore Sviluppo e Approvazione Progetti a.i.
Drago

Referenti
Errico

per RBF (Progetto di Fattibilità Tecnico Economica): importo lavori + oneri della sicurezza 12.057.839,63 €

Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

Lettera inviata solo tramite PEC/PEO
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs.n. 82/2005
e dell'art. 14, c.1-bis della L. n. 98/2013

Al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti
dg.prog@pec.mit.gov.it
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it
dg.ta@pec.mit.gov.it

ENAC
protocollo@pec.enac.gov.it

Regione Calabria
presidente@pec.regione.calabria.it

Regione Calabria
Dipartimento Urbanistica
dipartimento.urbanistica.bbcc@pec.regione.calabria.it

Regione Calabria
Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità
dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it

Regione Calabria
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

E pc.
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
VA@pec.mite.gov.it
VA@pec.mase.gov.it

Amministrazione Provinciale di Catanzaro Settore Protezione
protocollo@pec.provincia.catanzaro.it
paesaggistica@pec.provincia.catanzaro.it

ENAV SPA
protocollogenerale@pec.enav.it
aeroporto.lamezia@pec.enav.it

SACAL SPA
sacalspa@legalmail.it

Comune di Catanzaro
ufficio.protocollo@certificata.comune.catanzaro.it

Comune di Lamezia Terme
protocollo@pec.comunelameziaterme.it

OGGETTO: PP_AA_ LAMEZIA TERME (CZ)
D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e s.m..i. "Aeroporto di Lamezia Terme Revisione e aggiornamento del progetto **"Piano di Sviluppo Aeroportuale 2021-2027"**
Ambito Tutelato ai sensi dell'art.136 comma 1, lettere c) e d), del D. Lgs. n. 42/2004 con DM 07.07.1967 e dell'art. 142 comma 1, lettere a) e c) del D. Lgs. n. 42/2004
RICHIEDENTE: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI – Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto
RISPOSTA nota pec del 02.08.2024
ACQUISITA al prot. MIC SABAP CZ-KR n. 5837-A del 02.08.2024
Parere unico favorevole, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 146, comma 5, e dell'art. 28, comma 4, del D. Lgs. n. 42/2004; ai sensi dell'art. 41, comma 4, All. I.8 comma 5, del D. Lgs. 36/2023 e DM 60/2000.

Con riferimento alla nota indicata a margine e relativa all'oggetto, con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso la documentazione nell'ambito del procedimento in oggetto,
VISTA la parte Terza "*Beni paesaggistici*" del D. Lgs. n. 42/2004, "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137*" e s.m.i;
VISTA la legge 241/90;
VISTO il D.P.R. n. 13.02.2017 n. 31;
VISTE le leggi regionali n. 3/95, n. 19/2002, n. 14/2006 e n. 8/2019;
VISTA la delibera del Consiglio Regionale n. 134 del 01.08.2016, di approvazione del QTRP;
CONSIDERATO che la località interessata dall'intervento di cui si tratta ricade in area di notevole interesse pubblico sensi dell'art.136 comma 1, lettere c) e d), del D. Lgs. n. 42/2004 con DM 07.07.1967 e dell'art. 142 comma 1, lettere a) e c) del D. Lgs. n. 42/2004;
TENUTO CONTO che i vincoli di competenza di questa Soprintendenza sono articolati in: tutela del sistema ambientale e del paesaggio, tutela dei beni storici - architettonici, tutela dei beni archeologici;
TENUTO CONTO del Piano Regionale dei Trasporti della Calabria è stato adottato con D.G.R. n. 503 del 06/12/2016, approvato con D.C.R. n.157 del 19/12/2016, e valutato positivamente dalla Commissione UE, Direzione Generale Politica Regionale e Urbana, come comunicato con nota n.1086324 del 01/03/2017.

CONSIDERATO che il Master Plan rappresenta lo strumento che individua le principali caratteristiche degli interventi di adeguamento e potenziamento dello scalo tenendo conto delle prospettive di sviluppo dell'aeroporto, delle infrastrutture, delle condizioni di accessibilità e dei vincoli imposti sul territorio;

TENUTO CONTO che la base dell'aggiornamento consiste nell'"*obiettivo di garantire una maggiore sostenibilità economica ed ambientale degli interventi che passa principalmente attraverso: il contenimento del consumo di suolo, la riduzione delle cubature degli edifici di nuova realizzazione, il potenziamento deIl'intermodalità e l'integrazione con il territorio"*

ESAMINATA la documentazione progettuale prodotta ed in modo particolare la relazione generale, aggiornata a settembre 2022, redatta dal professionista incaricato, dal quale emerge che i lavori proposti consistono sinteticamente nella:

1 Realizzazione di un nuovo terminal partenze, riqualifica e adeguamento sismico del terminal esistente, la costruzione di due nuovi corpi di fabbrica sui lati airside e landside del fabbricato merci;
2 Riqualifica dell'area Handling e cargo con la realizzazione di un nuovo edificio per funzioni di supporto alle attività svolte, un nuovo varco, la riqualificazione dei due edifici esistenti e la sistemazione dell'area pavimentata esterna;
3 Riqualifica della torre serbatoio, che si sviluppa su 9 piani, con nuova destinazione d'uso e realizzazione di una nuova torre contenente scale e ascensori di collegamento ai vari piani;
4 Realizzazione di due nuovi hangar per aeromobili identificati con i codici 18 (ricollocazione ex hangar ovest) e 19;
5 Realizzazione di un hotel aeroportuale a quattro piani;
6 Riqualificazione ambientale della fascia nord, compresa tra i comuni di Lamezia Terme e Gizzeria e realizzazione di una biovia con pista ciclabile;
7 Riqualificazione della viabilità di accesso all'aeroporto e realizzazione di nuovi parcheggi;

il tutto così per come rappresentato negli elaborati progettuali acquisiti;
DATA PER VERIFICATA dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto e la conformità alla vigente normativa urbanistica che costituisce procedimento autonomo;
CONSIDERATO che la verifica istruttoria, condotta da questa Soprintendenza, sotto il profilo della compatibilità paesaggistica, riferita al piano delle progettate opere, consente di affermare che la proposta medesima risulta conforme alla normativa di tutela in quanto compatibile con le esigenze di tutela dei valori paesaggistici riferiti all'ambito tutelato e con il contesto dello stato dei luoghi;
CONSIDERATO che le comunicazioni pervenute dall'Amministrazione procedente e dalla ditta interessata sono sufficienti a dare in maniera compiuta il parere di competenza di questa Soprintendenza;
Per quanto tutto sopra motivatamente precede, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, sotto il profilo paesaggistico, fatto salvo i diritti di terzi e di altri Enti e/o Amministrazioni e/o di vicinato, esprime parere favorevole alla

compatibilità paesaggistica dei progettati lavori, in quanto, per scelte progettuali, metodologia e materiali utilizzati, gli stessi non contrastano con i valori paesaggistici dell'ambito tutelato e con il contesto dello stato dei luoghi circostanti così per come rappresentato sommariamente negli elaborati progettuali allegati.
CONSTATATA l'assenza della documentazione prodromica archeologica relativa alla Valutazione Preventiva dell'interesse Archeologico (VPIA) che viene redatta ai sensi dell'art. 41, all. I.8, co.2, del D.Lgs. 36/2023;
CONSIDERATA l'entità degli interventi proposti e la potenzialità archeologica elevata dell'area;

Tutto ciò premesso per quanto di competenza archeologica, ai sensi delle norme citate in premessa e fatti salvi i diritti dei terzi e degli aventi diritto, si prescrive quanto segue:

Tutti gli interventi di scavo e movimento terra dovranno essere effettuati sotto la continua assistenza in corso d'opera di archeologi di 1^ fascia (cioè in possesso di laurea specialistica o quadriennale vecchio ordinamento + titolo di specializzazione/perfezionamento oppure dottorato di ricerca oppure master di II livello + 12 mesi di attività pratica cioè 252 giorni di esperienza professionale) e/o archeologi di 2^ fascia (in possesso di laurea specialistica o quadriennale v.o. + 12 mesi cioè 252 giorni di esperienza professionale o curriculare) pur sempre sotto coordinamento di un archeologo di prima fascia e/o eventualmente di terza fascia purché affiancato durante le attività da un archeologo di prima fascia a norma del D.M. 244/2019 e allegato 2, svolti sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, finalizzati a verificare le interferenze di natura archeologica. In caso di rinvenimenti (stratigrafie e strutture antiche) sarà cura della committenza segnalarli tempestivamente a questa Soprintendenza che valuterà i necessari provvedimenti di tutela, previsti dal D. Lgs. 42/2004 e detterà le ulteriori eventuali prescrizioni, necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi che potranno comportare anche eventuali approfondimenti, ampliamenti di indagine, scavo archeologico stratigrafico in corso d'opera, e/o varianti tecniche rispetto all'intervento previsto. Sarà inoltre necessario prevedere la presenza di almeno un tecnico- con comprovata esperienza nel rilievo archeologico e nella documentazione grafica, che avrà l'incarico di posizionare, georeferenziare e individuare catastalmente l'area dell'intervento, nonché di elaborare sul terreno i rilievi di ogni eventuale emergenza e stratigrafia emerse (rilievi grafici su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato, ecc.) e il cui CV dovrà essere valutato ai fini del possesso dei requisiti secondo la normativa vigente e trasmesso tempestivamente allo scrivente ufficio; tale attività potrà essere espletata anche dall'archeologo incaricato dalla sorveglianza se in possesso dei medesimi requisiti. Nel caso fosse necessario, i professionisti dovranno essere affiancati da un antropologo e da un paleobotanico. Il professionista archeologo incaricato dovrà redigere la documentazione scientifica (giornale di scavo, documentazione fotografica, relazione finale ed eventuali schede UUSS e UUSSMM, elenchi dei materiali e delle cassette, prima pulitura e schedatura dei reperti eventualmente recuperati, ecc.) anche in caso di esito negativo delle indagini archeologiche. Circa le modalità della documentazione, una copia della quale dovrà essere trasmessa a questo ufficio per il tramite della committenza entro 30 giorni dalla fine dei lavori, il professionista incaricato potrà rapportarsi con il funzionario archeologo di zona, che detiene la direzione scientifica per la parte archeologica. Il materiale archeologico eventualmente rinvenuto dovrà essere custodito a cura della committenza in appositi locali di deposito e, alla chiusura dei lavori, una volta lavato e classificato, dovrà essere consegnato a questa Soprintendenza, previa autorizzazione al trasporto, in apposite e idonee cassette di plastica impilabili, fatta eccezione per quei reperti particolarmente significativi (ad es. frammenti di statue, iscrizioni, oggetti in metallo, e in genere tutto quanto rientrante nella definizione dei c.d. *small finds*), che dovranno essere segnalati e consegnati tempestivamente. A conclusione dei lavori sarà, inoltre, cura della committenza, provvedere agli oneri relativi ai necessari restauri dei materiali eventualmente portati in luce nonché alla pubblicazione dei dati di scavo, per i quali questo Istituto, che ne ha la direzione scientifica, si riserva di dare specifiche disposizioni. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza sono a carico della committenza.

La data di inizio delle attività di scavo e movimento terra rivolte alla realizzazione degli interventi di che trattasi e i *curricula* degli archeologi incaricati dovranno essere comunicati con congruo anticipo (almeno 15 gg) a questa Soprintendenza finalizzata unicamente alla valutazione dei requisiti in conformità di cui all'allegato 2 del DM 244/2019 e all'art. 1 della L. n. 110/20214.

Si fa presente, inoltre, che ogni eventuale necessità di sostituzione dovrà essere espressamente comunicata con anticipo a questo Ufficio.

Con riferimento alla tutela paesaggistica, il vigente Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP) oltre a definire le linee di assetto delle reti infrastrutturali, al fine di un efficace raccordo tra le previsioni territoriali regionali e le politiche di settore per le reti infrastrutturali regionali, individua all'art. 14, *i seguenti indirizzi da porre in esser nella fase di progettazione puntuale:*

- *Ridurre l'impatto delle infrastrutture esistenti ricadenti in ambiti paesaggisticamente rilevanti;*
- *Limitare la realizzazione di nuove infrastrutture in ambiti paesaggisticamente rilevanti sottoposti e non a regimi di tutela;*
- *Limitare la realizzazione di nuove infrastrutture in ambiti sottoposti a tutela ambientale e nelle aree deputate al mantenimento della continuità ecologica;*
- *ridurre l'impatto delle infrastrutture sull'ambiente naturale attraverso l'utilizzo di tecnologie compatibili (ingegneria naturalistica, ecc.)*
- *ridurre la vulnerabilità degli elementi costitutivi delle infrastrutture di collegamento esistenti esposti al rischio idrogeologico, di erosione costiera e sismico;*
- *favorire l'adeguamento e l'ammodernamento in sito delle infrastrutture di collegamento esistenti per la riduzione del consumo di suolo;*
- *limitare la realizzazione di strutture nelle aree golenali;*
- *limitare la realizzazione di interventi che prevedano modifiche all'assetto geomorfologico e alterazioni al sistema idrico sotterraneo e superficiale;*

Pertanto, alla luce di quanto sopra, questo Ufficio ritiene che gli interventi di cui trattasi, dovranno non interferire con i criteri stabiliti per la salvaguardia dei valori paesaggistici e gli indirizzi del QTRP, che mirano a sottoporre a specifica disciplina di tutela e conservazione sia le aree di interesse naturalistico che le aree circostanti i beni paesaggistici.

Ad ogni buon modo fine si fa presente che per la realizzazione delle opere previste e descritte sommariamente nelle schede allegate dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

1 **Realizzazione di un nuovo terminal partenze, riqualifica e adeguamento sismico del terminal esistente, la costruzione di due nuovi corpi di fabbrica sui lati airside e landside del fabbricato merci:** nel merito il 30 luglio c.a., si è appreso dalla stampa locale l'apertura della nuova area partenze dello scalo aeroportuale; a tal proposito è opportuno che codesta autorità Proponente chiarisca lo stato legittimo, sotto il profilo paesaggistico, di quanto realizzato, atteso che da un riscontro dei propri atti d'archivio non è stato non è stato possibile risalire ad atti di assenso e/o pareri resi da questa Soprintendenza riconducibili al nuovo terminal partenze di che trattasi, realizzato, presumibilmente, in assenza del prescritto parere vincolante di questo Ufficio.

2 **Riqualifica dell'area Handling e cargo con la realizzazione di un nuovo edificio per funzioni di supporto alle attività svolte, un nuovo varco, la riqualificazione dei due edifici esistenti e la sistemazione dell'area pavimentata esterna**: il singolo intervento edilizio e la sistemazione esterna, facente parte di un progetto complessivo di sviluppo più ambizioso, andrà successivamente valutato e autorizzato previa presentazione del progetto esecutivo e successivo rilascio del singolo parere. Si rammenta comunque che a corredo dell'istanza, dovrà essere predisposta, inderogabilmente, anche la seguente documentazione: relazione paesaggistica completa, redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005, con l'evidenza della compatibilità dell'intervento ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo presente, delle mitigazioni proposte e la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica; relazione sui materiali utilizzati e sulle cromie; e relazione sulle demolizioni da eseguire.

3 **Riqualifica della torre serbatoio, che si sviluppa su 9 piani, con nuova destinazione d'uso e realizzazione di una nuova torre contenente scale e ascensori di collegamento ai vari piani:** il singolo intervento edilizio e la

sistemazione esterna, facente parte di un progetto complessivo di sviluppo più ambizioso, andrà successivamente valutato e autorizzato previa presentazione del progetto esecutivo e successivo rilascio del singolo parere. Si rammenta comunque che a corredo dell'istanza, dovrà essere predisposta, inderogabilmente, anche la seguente documentazione: relazione paesaggistica completa, redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005, con l'evidenza della compatibilità dell'intervento ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo presente, delle mitigazioni proposte e la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica; relazione sui materiali utilizzati e sulle cromie; relazione sulle demolizioni da eseguire.

4 **Realizzazione di due nuovi hangar per aeromobili identificati, nella scheda con i codici 18 (ricollocazione ex hangar ovest) e 19:** il singolo intervento edilizio e la sistemazione esterna, facente parte di un progetto complessivo di sviluppo più ambizioso, andrà successivamente valutato e autorizzato previa presentazione del progetto esecutivo e successivo rilascio del singolo parere. Si rammenta comunque che a corredo dell'istanza, dovrà essere predisposta, inderogabilmente, anche la seguente documentazione: relazione paesaggistica completa, redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005, con l'evidenza della compatibilità dell'intervento ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo presente, delle mitigazioni proposte e la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica; relazione sui materiali utilizzati e delle cromie; relazione sulle demolizioni da eseguire;

5 **Realizzazione di un hotel aeroportuale a quattro piani:** il singolo intervento edilizio e la sistemazione esterna, facente parte di un progetto complessivo di sviluppo più ambizioso, andrà successivamente valutato e autorizzato previa presentazione del progetto esecutivo e successivo rilascio del singolo parere. Si rammenta comunque che a corredo dell'istanza, dovrà essere predisposta, inderogabilmente, anche la seguente documentazione: relazione paesaggistica completa, redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005, con l'evidenza della compatibilità dell'intervento ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo presente, delle mitigazioni proposte e la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica; relazione sui materiali utilizzati e delle cromie; relazione sulle demolizioni da eseguire.

6 **Riqualificazione ambientale della fascia nord, compresa tra i comuni di Lamezia Terme e Gizzeria e realizzazione di una biovia con pista ciclabile:** il singolo intervento edilizio e la sistemazione esterna, facente parte di un progetto complessivo di sviluppo più ambizioso, andrà successivamente valutato e autorizzato previa presentazione del progetto esecutivo e successivo rilascio del singolo parere. Si rammenta comunque che a corredo dell'istanza, dovrà essere predisposta, inderogabilmente, anche la seguente documentazione: relazione paesaggistica completa, redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005, con l'evidenza della compatibilità dell'intervento ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo presente, delle mitigazioni proposte e la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica; relazione sui materiali utilizzati e delle cromie; relazione sulle demolizioni da eseguire.

7 **Riqualificazione della viabilità di accesso all'aeroporto e realizzazione di nuovi parcheggi:** il singolo intervento edilizio e la sistemazione esterna, facente parte di un progetto complessivo di sviluppo più ambizioso, andrà successivamente valutato e autorizzato previa presentazione del progetto esecutivo e successivo rilascio del singolo parere. Si rammenta comunque che a corredo dell'istanza, dovrà essere predisposta, inderogabilmente, anche la seguente documentazione: relazione paesaggistica completa, redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005, con l'evidenza della compatibilità dell'intervento ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo presente, delle mitigazioni proposte e la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica; relazione sui materiali utilizzati e delle cromie; relazione sulle demolizioni da eseguire e relazione agronomica. Con riferimento alle opere di rete interrate di cavi elettrici relativi alla illuminazione prevista, siano essi interferenti con ambiti tutelati e non, si dispone, a fine lavori, di procedere con il recupero dei suoli deteriorati dalle attività lavorative mediante il ripristino vegetativo della coltre superficiale mediante la posa in opera di uno strato sufficiente di terreno vegetale e successivo intervento di idrosemina e messa a dimora di essenze arboree di specie uguali a quelle presenti nel paesaggio circostante. Si dovranno mantenere e curare anche in futuro i rinverdimenti e le previste piantumazioni disposte intorno all'area parcheggi.

Si rammenta, nel rispetto della procedura stabilita, che l'avvio delle lavorazioni di ogni singolo intervento è subordinato all'approvazione, da parte di questo Ufficio competente, dei curricula degli archeologi incaricati alla sorveglianza, ai sensi

dell'art. 41 del Dlg 36/2023. Pertanto, qualsiasi mancato rispetto di tali disposizioni comporterà l'immediata sospensione dei lavori come previsto dall'art. 28 del D. Lgs 42/2004.
Per quanto sopra motivatamente precede, in attesa dei chiarimenti di cui al paragrafo 1), questo ufficio fa presente che il presente parere è riferito esclusivamente alla proposta progettuale del masterplan in argomento e non ai singoli episodi edilizi sopra elencati di cui si rimane in attesa delle proposte progettuali definitive per il prescritto parere vincolante da rendersi ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D. Lgs. n. 42/2004.
Non si restituisce copia del progetto munito con il visto di parere favorevole, con prescrizioni, di questa Soprintendenza, poiché acquisito in formato digitale che viene trattenuto agli atti d'archivio di questo Ufficio.

Il Responsabile del Procedimento
Il funzionario archeologo
Dott. Alfredo Ruga

Supporto al RdP
Il funzionario archeologo
Dott.ssa Vittoria Falbo

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Stefania ARGENTI)

MCS/.VF

m_inf.A6B5C7D.REGISTRO UFFICIALE.E.0016892.25-11-2024

Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

Lettera inviata solo tramite PEC/PEO ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs.n. 82/2005 e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

A

SA.CAL. SPA
Società Aeroportuale Calabrese
sacalspa@legalmail.it

Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti
dg.prog@pec.mit.gov.it
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it
dg.ta@pec.mit.gov.it

ENAC
protocollo@pec.enac.gov.it

Regione Calabria
presidente@pec.regione.calabria.it

Regione Calabria
Dipartimento Urbanistica
dipartimento.urbanistica.bbcc@pec.regione.calabria.it

Regione Calabria
Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità
dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it

E p.c.

Servizio V Tutela del Patrimonio Paesaggistico
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Regione Calabria
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
VA@pec.mite.gov.it
VA@pec.mase.gov.it

All'Amministrazione Provinciale di CATANZARO
Settore Servizio Paesaggistica
paesaggistica@pec.provincia.catanzaro.it

Comune di LAMEZIA TERME
protocollo@pec.comunelameziaterme.it

ENAV SPA
protocollogenerale@pec.enav.it
aeroporto.lamezia@pec.enav.it

Oggetto: PP_LAMEZIA TERME (CZ) – Aeroporto di Lamezia Terme – Revisione e aggiornamento del progetto "Piano di Sviluppo Aeroportuale 2021-2027" – Richiesta nulla osta paesaggistico. identificato catastalmente al foglio di mappa 19, p.lle 16, 17, 18, 19, 20, 21, 24, 26 e 27 in "Ambiti di rispetto degli aeroporti aperti al traffico aereo civile" del vigente PRG del Comune di Lamezia Terme.
Ambito tutelato ai sensi dell'art. 136 comma 1, c) e d) con D.M. del 07.07.1967 e art. 142, comma 1, lettera a) e c) del D. Lgs. n. 42/2004.
RICHIEDENTE: SA.CAL.SPA - Società Aeroportuale Calabrese
RISPOSTA PEC SA.CAL SPA del 20.11.2024
ACQUISITA al prot. MIC SABAP CZ-KR n. 8754-A del 21.11.2024
Parere favorevole, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D. Lgs. n. 42/2004; ai sensi dell'art. 41, comma 4, All. I.8 comma 5, del D. Lgs. 36/2023 e DM 60/2000.

Con riferimento alla nota pec segnata a margine e relativa all'oggetto, con la quale Codesta Società ha trasmesso la documentazione progettuale relativa al procedimento in argomento, questa Soprintendenza, per quanto di competenza,
VISTA la parte Terza "*Beni paesaggistici*" del D.Lgs. n. 42/2004, "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137*" e s.m.i;
VISTA la legge 241/90;
VISTO il D.P.R. n. 31/2017;
VISTO il D.Lgs. 36/2023;
VISTA la Legge n. 351/1995;
VISTO il DPR 616/77, art.81;
VISTA la delibera del Consiglio Regionale n. 134 del 01.08.2016, di approvazione del QTRP e in maniera particolare il Tomo IV – Disposizioni normative
TENUTO CONTO della Soprintendenziale prot. 16031 del 08.07.2015 di parere favorevole reso nell'ambito della procedura VIA n.219/2015;
RICHIAMATA la Soprintendenziale 6251-P del 22.08.2024 con cui si rilasciava il parere unico favorevole con prescrizioni;
PRESO ATTO delle questioni di pubblica utilità in situazione di urgenza rappresentata, relativamente al rischio della continuità operativa dello Scalo e la stessa sicurezza dei passeggeri;
CONSIDERATO che la proposta progettuale riveste particolare di urgenza dal punto di vista dell'impegno finanziario e che la stessa è da ritenersi improcrastinabile in termini di raggiungimento degli obiettivi fissati dal proponente per la funzione della stessa stazione aeroportuale, così per come posto in essere nel Masterplan assentito;
ESAMINATA la documentazione progettuale acquisita ed in particolare la relazione paesaggistica redatta dal tecnico incaricato dalla quale si evince che la proposta progettuale in argomento è riferita Revisione e aggiornamento del progetto "Piano di Sviluppo Aeroportuale 2021-2027" e specificatamente ai lavori per la realizzazione del nuovo scalo aeroportuale di Lamezia Terme, oggetto della disciplina urbanistica speciale di cui al Decreto Legge 28 giugno 1995, n.251, art.1 comma 6, convertito nella Legge 351/1995, così per come rappresentato negli elaborati tecnico-progettuali del progetto definitivo dell'intera aerostazione e progetto esecutivo del vano partenze;
CONSIDERATO che la località interessata dall'intervento di cui si tratta ricade in area dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 comma 1, c) e d) con D.M. del 07.07.1967 e art. 142, comma 1, lettera a) e c) del D. Lgs. n. 42/2004.
CONSIDERATO che la verifica istruttoria, sotto il profilo della compatibilità paesaggistica riferita alle progettate opere condotta da questa Soprintendenza, ha rilevato che la proposta medesima è risultata conforme alla normativa di tutela in quanto compatibile con le esigenze di tutela dei valori paesaggistici riferiti all'ambito tutelato e con il

contesto dello stato dei luoghi;
DATA PER VERIFICATA dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto e la conformità alla vigente normativa urbanistica che costituisce procedimento autonomo;
Per quanto tutto sopra motivatamente precede, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, fatto salvo i diritti di terzi e di altri Enti e/o Amministrazioni e/o di vicinato, esprime parere favorevole con prescrizioni alla compatibilità paesaggistica dei progettati lavori, in quanto, per scelte progettuali, metodologia e materiali utilizzati, gli stessi non contrastano con i valori paesaggistici dell'ambito tutelato e con il contesto dello stato dei luoghi circostanti così per come rappresentato negli elaborati progettuali allegati.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 146, comma 4, del D. Lgs. n. 42/2004 il presente parere è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato. A tal proposito da parte del proponente dovrà essere comunicata a questo Ufficio la data di inizio dei lavori.
Tuttavia, al fine di meglio mitigare la proposta progettuale di che trattasi con il contesto dell'ambito tutelato, dovranno essere attuate le seguenti prescrizioni:

ASPETTI PAESAGGISTICI

1) Dovranno necessariamente essere previste delle specie arboree autoctone a mitigazione ed ornamento degli spazi architettonici esterni avendo cura di definirne qualitativamente e sulla base di una apposita relazione agronomica, i futuri progetti esecutivi;
2) Le pavimentazioni impermeabili dovranno essere limitate al minimo necessario a soddisfare le funzionalità degli spazi e i requisiti normativi. I nuovi percorsi esterni secondari dovranno essere realizzati con materiale compatibile al contesto paesaggistico tutelato, atto anche a garantire la giusta permeabilità del terreno, adottando soluzioni tipo soluzione "erborella". Inoltre, dovrà essere opportunamente prevista della vegetazione autoctona arbustiva sempreverde. A tal proposito, dovranno essere previsti dei sistemi drenanti il tutto da sottoporre per approvazione nei futuri livelli di progettazione attraverso uno studio dettagliato e graficizzato;
3) Stante la rilevanza del progetto, le facciate opache di chiusura per cui è prevista una tamponatura con finitura ad intonaco bianco, dovranno essere invece caratterizzate da delle soluzioni estetiche maggiormente incisive che saranno assentite da questo Ufficio successivamente su apposita proposta progettuale;

ASPETTI ARCHEOLOGICI

Tutto ciò premesso sotto il profilo della tutela archeologica, ai sensi delle norme citate in premessa e fatti salvi i diritti dei terzi e degli aventi diritto, si prescrive quanto segue: Tutti gli interventi di scavo e movimento terra dovranno essere effettuati sotto la continua assistenza in corso d'opera di archeologi di 1^ fascia (cioè in possesso di laurea specialistica o quadriennale vecchio ordinamento + titolo di specializzazione/perfezionamento oppure dottorato di ricerca oppure master di II livello + 12 mesi di attività pratica cioè 252 giorni di esperienza professionale) e/o archeologi di 2^ fascia (in possesso di laurea specialistica o quadriennale v.o. + 12 mesi cioè 252 giorni di esperienza professionale o curriculare) pur sempre sotto coordinamento di un archeologo di prima fascia e/o eventualmente di terza fascia purché affiancato durante le attività da un archeologo di prima fascia a norma del D.M. 244/2019 e allegato 2, svolti sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, finalizzati a verificare le interferenze di natura archeologica. In caso di rinvenimenti (stratigrafie e strutture antiche) sarà cura della

committenza segnalarli tempestivamente a questa Soprintendenza che valuterà i necessari provvedimenti di tutela, previsti dal D. Lgs. 42/2004 e detterà le ulteriori eventuali prescrizioni, necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi che potranno comportare anche eventuali approfondimenti, ampliamenti di indagine, scavo archeologico stratigrafico in corso d'opera, e/o varianti tecniche rispetto all'intervento previsto. Sarà inoltre necessario prevedere la presenza di almeno un tecnico- con comprovata esperienza nel rilievo archeologico e nella documentazione grafica, che avrà l'incarico di posizionare, georeferenziare e individuare catastalmente l'area dell'intervento, nonché di elaborare sul terreno i rilievi di ogni eventuale emergenza e stratigrafia emerse (rilievi grafici su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato, ecc.) e il cui CV dovrà essere valutato ai fini del possesso dei requisiti secondo la normativa vigente e trasmesso tempestivamente allo scrivente ufficio; tale attività potrà essere espletata anche dall'archeologo incaricato dalla sorveglianza se in possesso dei medesimi requisiti. Nel caso fosse necessario, i professionisti dovranno essere affiancati da un antropologo e da un paleobotanico. Il professionista archeologo incaricato dovrà redigere la documentazione scientifica (giornale di scavo, documentazione fotografica, relazione finale ed eventuali schede UUSS e UUSSMM, elenchi dei materiali e delle cassette, prima pulitura e schedatura dei reperti eventualmente recuperati, ecc.) anche in caso di esito negativo delle indagini archeologiche. Circa le modalità della documentazione, una copia della quale dovrà essere trasmessa a questo ufficio per il tramite della committenza entro 30 giorni dalla fine dei lavori, il professionista incaricato potrà rapportarsi con il funzionario archeologo di zona, che detiene la direzione scientifica per la parte archeologica. Il materiale archeologico eventualmente rinvenuto dovrà essere custodito a cura della committenza in appositi locali di deposito e, alla chiusura dei lavori, una volta lavato e classificato, dovrà essere consegnato a questa Soprintendenza, previa autorizzazione al trasporto, in apposite e idonee cassette di plastica impilabili, fatta eccezione per quei reperti particolarmente significativi (ad es. frammenti di statue, iscrizioni, oggetti in metallo, e in genere tutto quanto rientrante nella definizione dei c.d. small finds), che dovranno essere segnalati e consegnati tempestivamente. A conclusione dei lavori sarà, inoltre, cura della committenza, provvedere agli oneri relativi ai necessari restauri dei materiali eventualmente portati in luce nonché alla pubblicazione dei dati di scavo, per i quali questo Istituto, che ne ha la direzione scientifica, si riserva di dare specifiche disposizioni. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza sono a carico della committenza.

La data di inizio delle attività di scavo e movimento terra rivolte alla realizzazione degli interventi di che trattasi e i curricula degli archeologi incaricati dovranno essere comunicati con congruo anticipo (almeno 15 gg) a questa Soprintendenza finalizzata unicamente alla valutazione dei requisiti in conformità di cui all'allegato 2 del DM 244/2019 e all'art. 1 della L. n. 110/20214.

Si rammenta, nel rispetto della procedura stabilita, che l'avvio delle lavorazioni di ogni singolo intervento è subordinato all'approvazione, da parte di questo Ufficio competente, dei curricula degli archeologi incaricati alla sorveglianza, ai sensi dell'art. 41 del Dlg 36/2023. Pertanto, qualsiasi mancato rispetto di tali disposizioni comporterà l'immediata sospensione dei lavori come previsto dall'art. 28 del D. Lgs 42/2004.

Si rammenta altresì che la contravvenzione delle prescrizioni contenute nella presente nota costituirà elemento di caducazione dell'efficacia di ogni eventuale richiesta di qualsivoglia beneficio, fiscale od altro, avanzato dalla proprietà o da suo delegato, ferma restante l'obbligatorietà dell'azione penale ai sensi della normativa vigente in materia. A tal proposito dovrà essere comunicata a questo Ufficio la data di inizio dei lavori.

Non si restituisce copia del progetto munito del visto di parere favorevole, con prescrizioni, di questa Soprintendenza poiché acquisito in formato digitale che viene trattenuto agli atti d'archivio di questo Ufficio.

Il presente parere è da intendersi reso nell'ambito del procedimento di che trattasi per fare parte integrante del relativo verbale conclusivo di cui si rimane in attesa di copia ufficiale.

Il Responsabile del Procedimento
Il funzionario archeologo
Dott. Alfredo Ruga

Supporto istruttorio al R.P.
Arch. Davide Serra

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Stefania ARGENTI

Ministero della Cultura
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

Lettera inviata solo tramite PEC/PEO
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs.n. 82/2005
e dell'art. 14, c.1-bis della L. n. 98/2013

Alla
SACAL SPA
sacalspa@legalmail.it
c.a. Ing. Matteo Mastroianni

E pc.
Amministrazione Provinciale di Catanzaro
protocollo@pec.provincia.catanzaro.it
paesaggistica@pec.provincia.catanzaro.it

Comune di Lamezia Terme
protocollo@pec.comunelameziaterme.it

OGGETTO: PP_AA_ LAMEZIA TERME (CZ)
D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e s.m..i. "Aeroporto di Lamezia Terme Revisione e aggiornamento del progetto **"Piano di Sviluppo Aeroportuale 2021-2027" Riqualifica della viabilità e delle aree di sosta dell'aeroporto di Lamezia Terme CIS L03"**
OPERA PUBBLICA CIG 9906072D35 CUP H84G22000040009
Ambito Tutelato ai sensi dell'art.136 comma 1, lettere c) e d), del D. Lgs. n. 42/2004 con DM 07.07.1967 e dell'art. 142 comma 1, lettera c) del D. Lgs. n. 42/2004
RICHIEDENTE: SACAL SPA
RISPOSTA nota pec n. 1215/SUF del 09.07.2025
ACQUISITA al prot. MIC SABAP CZ-KR n. 5571-A del 15.07.2025
Comunicazioni

Si riscontra la nota indicata in oggetto con la quale codesta Società Aeroportuale Calabrese ha richiesto chiarimenti, "*per una corretta interpretazione e applicazione*", in ottemperanza alle prescrizioni impartite da questo Ufficio con Soprintendenziale MIC SABAP CZ-KR n. 5207-P del 02.07.2025 di autorizzazione, per i lavori di che trattasi.
Richiamata Soprintendenziale sopra indicata e le prescrizioni impartite che si intendono confermate nei contenuti e nei temi;
Vista la documentazione allegata riferita ai lavori di che trattasi, questo Ufficio, in merito, precisa e conferma, quanto segue:

1. **Superfici di nuova realizzazione – stalli di sosta dell'ampliamento P2**
   Conferma la prescrizione impartita e che la stessa è da intendersi riferita, esclusivamente, agli stalli di sosta di nuova realizzazione del parcheggio P2;
2. **Viabilità interna dell'ampliamento P2 (nuova ma in CBT, non drenante**)
   precisa che la prescrizione impartita non si applica alla viabilità interna dell'ampliamento, in quanto, tali superfici di nuova realizzazione e progettate in conglomerato bituminoso tradizionale sono servite da sistema idraulico di raccolta;
3. **Cromia adeguata al contesto tutelato**
   conferma che la cromia (terrosa/naturale) prescritta si riferisce agli stalli di sosta di nuova realizzazione;

4. **Aree asfaltate esistenti (CBT) con layout riorganizzato**
   conferma che, le aree asfaltate esistenti, già pavimentate in CBT e già destinate a parcheggio, oggetto unicamente di riorganizzazione planimetrica, senza rifacimento delle fondazioni né introduzione di nuove soluzioni drenanti, non rientrano tra le superfici oggetto delle prescrizioni.

Si rimane in attesa di essere notiziata circa il prosieguo dei lavori di che trattasi

Supporto istruttorio al R.P.
Arch. Davide Serra

Per IL DIRETTORE GENERALE
dott. Fabrizio Magani
IL DELEGATO (*)
dott. Alfredo Ruga

(*) Decreto DG-ABAP n. 1080 del 01/07/2025

Ministero della Cultura
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

Lettera inviata solo tramite PEC/PEO
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs.n. 82/2005
e dell'art. 14, c.1-bis della L. n. 98/2013

Alla

SACAL SPA
sacalspa@legalmail.it
c.a. Ing. Matteo Mastroianni

E p.c.

Amministrazione Provinciale di Catanzaro
protocollo@pec.provincia.catanzaro.it
paesaggistica@pec.provincia.catanzaro.it

Comune di Lamezia Terme
protocollo@pec.comunelameziaterme.it

Oggetto: **PP_AA_ LAMEZIA TERME (CZ)**
D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e s.m..i. "Aeroporto di Lamezia Terme Revisione e aggiornamento del progetto "Piano di Sviluppo Aeroportuale 2021-2027" Riqualifica della viabilità e delle aree di sosta dell'aeroporto di Lamezia Terme CIS L03" OPERA PUBBLICA CIG 9906072D35 CUP H84G22000040009
Ambito Tutelato ai sensi dell'art.136 comma 1, lettere c) e d), del D. Lgs. n. 42/2004 con DM 07.07.1967 e dell'art. 142 comma 1, lettera c) del D. Lgs. n. 42/2004
RICHIEDENTE: SACAL SPA
RISPOSTA nota pec n. 799/SUF del 12.05.2025
ACQUISITA al prot. MIC SABAP CZ-KR n. 3526-A del 13.05.2025
Parere unico favorevole, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 146, comma 5, e dell'art. 28, comma 4, del D. Lgs. n. 42/2004; ai sensi dell'art. 41, comma 4, All. I.8 comma 5, del D. Lgs. 36/2023 e DM 60/2000.

Con riferimento alla nota indicata a margine e relativa all'oggetto, con la quale codesta Società Aeroportuale Calabrese ha pubblicato sul sito web al link:
https://drive.google.com/drive/folders/1jOIHWeoCTOYZ4j5Hx1kektWETUHZoUI0?usp=sharing, la documentazione nell'ambito del procedimento in oggetto,
VISTA la parte Terza "*Beni paesaggistici*" del D. Lgs. n. 42/2004, "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137*" e s.m.i;
VISTA la legge 241/90;
VISTO il D.P.R. n. 13.02.2017 n. 31;
VISTE le leggi regionali n. 3/95, n. 19/2002, n. 14/2006 e n. 8/2019;
VISTA la delibera del Consiglio Regionale n. 134 del 01.08.2016, di approvazione del QTRP;
CONSIDERATO che la località interessata dall'intervento di cui si tratta ricade in area di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 142 comma 1, lettera c) e dell'art.136 comma 1, lettere c) e d), del D. Lgs. n. 42/2004 con DM 07.07.1967 ;
TENUTO CONTO della Soprintendenziale prot MIC SABAP CZ-KR n. 16031-P del 08.07.2015 di parere favorevole reso nell'ambito della procedura VIA n. 219/2015;
RICHIAMATA la Soprintendenziale prot. MIC SABAP CZ-KR n. 6251-P del 22.06.2024 con la quale si rilasciava il parere con prescrizioni sul Piano di Sviluppo Aeroportuale "2021-2027";
RICHIAMATA la Soprintendenziale prot. MIC SABAP CZ-KR n. 8858-P del 25.11.2024 con la quale si rilasciava il parere con prescrizioni sulla revisione e aggiornamento del Piano di Sviluppo Aeroportuale "2021-2027";

TENUTO CONTO che i vincoli di competenza di questa Soprintendenza sono articolati in: tutela del sistema ambientale e del paesaggio, tutela dei beni storici - architettonici, tutela dei beni archeologici;
TENUTO CONTO del Piano Regionale dei Trasporti della Calabria è stato adottato con D.G.R. n. 503 del 06/12/2016, approvato con D.C.R. n.157 del 19/12/2016, e valutato positivamente dalla Commissione UE, Direzione Generale Politica Regionale e Urbana, come comunicato con nota n.1086324 del 01/03/2017.

CONSIDERATO che il Master Plan rappresenta lo strumento che individua le principali caratteristiche degli interventi di adeguamento e potenziamento dello scalo tenendo conto delle prospettive di sviluppo dell'aeroporto, delle infrastrutture, delle condizioni di accessibilità e dei vincoli imposti sul territorio;

TENUTO CONTO che la base dell'aggiornamento consiste nell'"*obiettivo di garantire una maggiore sostenibilità economica ed ambientale degli interventi che passa principalmente attraverso: il contenimento del consumo di suolo, la riduzione delle cubature degli edifici di nuova realizzazione, il potenziamento dell'intermodalità e l'integrazione con il territorio"*

ESAMINATA la documentazione progettuale prodotta ed in modo particolare la relazione paesaggistica, redatta dai professionisti incaricati, dalla quale emerge che i lavori proposti consistono sinteticamente nella Riqualificazione della viabilità di accesso all'aeroporto e realizzazione di nuovi parcheggi e nello specifico:

1 Nuove rotatorie finalizzate ad eliminare flussi veicolari tra loro interferenti, nello specifico di una rotatoria centrale di diametro m 50, atta a ridistribuire il traffico veicolare in ingresso tra le future aerostazioni arrivi e partenze;
2 Le relative aree di sosta, ampliate e riconfigurate,
3 La realizzazione di un'area parcheggio per autobus (inteso come hub) a servizio per il TPL regionale.
4 La predisposizione degli impianti di controllo per l'ingresso e uscita aeroportuale che dovranno definire il nuovo "Sistema a pedaggio",
5 La realizzazione di coperture fotovoltaiche su parte delle aree di sosta con colonnine di ricariche elettriche;
6 Il tombamento parziale del Canale Manchetta, per consentire l'allargamento della carreggiata e la realizzazione di parti delle due nuove rotatorie;
7 La realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale, secondo nuova configurazione;
8 L'ampliamento del parcheggio delle future zone partenze.

il tutto così per come rappresentato negli elaborati progettuali acquisiti;

DATA PER VERIFICATA dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto e la conformità alla vigente normativa urbanistica che costituisce procedimento autonomo;
CONSIDERATO che la verifica istruttoria, condotta da questa Soprintendenza, sotto il profilo della compatibilità paesaggistica, riferita al piano delle progettate opere, consente di affermare che la proposta medesima risulta conforme alla normativa di tutela in quanto compatibile con le esigenze di tutela dei valori paesaggistici riferiti all'ambito tutelato e con il contesto dello stato dei luoghi;
CONSIDERATO che le comunicazioni pervenute dall'Amministrazione procedente sono sufficienti a dare in maniera compiuta il parere di competenza di questa Soprintendenza;
Per quanto tutto sopra motivatamente precede, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, sotto il profilo paesaggistico, fatto salvo i diritti di terzi e di altri Enti e/o Amministrazioni e/o di vicinato, esprime parere favorevole alla compatibilità paesaggistica dei progettati lavori, in quanto, per scelte progettuali, metodologia e materiali utilizzati, gli stessi non contrastano con i valori paesaggistici dell'ambito tutelato e con il contesto dello stato dei luoghi circostanti così per come rappresentato sommariamente negli elaborati progettuali allegati.
Con riferimento alla tutela paesaggistica, il vigente Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP) oltre a definire le linee di assetto delle reti infrastrutturali, al fine di un efficace raccordo tra le previsioni territoriali regionali e le politiche di settore per le reti infrastrutturali regionali, individua all'art. 14, *i seguenti indirizzi da porre in esser nella fase di progettazione puntuale:*

9 Ridurre l'impatto delle infrastrutture esistenti ricadenti in ambiti paesaggisticamente rilevanti;
10 Limitare la realizzazione di nuove infrastrutture in ambiti paesaggisticamente rilevanti sottoposti e non a regimi di tutela;
11 Limitare la realizzazione di nuove infrastrutture in ambiti sottoposti a tutela ambientale e nelle aree deputate al

mantenimento della continuità ecologica;

12 *ridurre l'impatto delle infrastrutture sull'ambiente naturale attraverso l'utilizzo di tecnologie compatibili (ingegneria naturalistica, ecc.)*

13 *ridurre la vulnerabilità degli elementi costitutivi delle infrastrutture di collegamento esistenti esposti al rischio idrogeologico, di erosione costiera e sismico;*

14 *favorire l'adeguamento e l'ammodernamento in sito delle infrastrutture di collegamento esistenti per la riduzione del consumo di suolo;*

15 *limitare la realizzazione di strutture nelle aree golenali;*

16 *limitare la realizzazione di interventi che prevedano modifiche all'assetto geomorfologico e alterazioni al sistema idrico sotterraneo e superficiale;*

Pertanto, alla luce di quanto sopra, questo Ufficio ritiene che gli interventi di cui trattasi, dovranno non interferire con i criteri stabiliti per la salvaguardia dei valori paesaggistici e gli indirizzi del QTRP, che mirano a sottoporre a specifica disciplina di tutela e conservazione sia le aree di interesse naturalistico che le aree circostanti i beni paesaggistici.

Ad ogni buon modo fine si fa presente che per la realizzazione delle opere previste dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

Riqualificazione della viabilità di accesso all'aeroporto e realizzazione di nuovi parcheggi:

- La prevista pavimentazione (area di parcheggio) in conglomerato bituminoso, dovrà essere del tipo drenante, ad elevata resistenza meccanica e carrabile. La cromia dovrà essere adeguata al contesto tutelato;
- I pannelli fotovoltaici sulle coperture dei parcheggi dovranno essere totalmente integrati e quindi parte integrante della copertura;
- Con riferimento alle opere di rete interrate di cavi elettrici relativi alla illuminazione prevista, siano essi interferenti con ambiti tutelati e non, si dispone, a fine lavori, di procedere con il recupero dei suoli deteriorati dalle attività lavorative mediante il ripristino vegetativo della coltre superficiale mediante la posa in opera di uno strato sufficiente di terreno vegetale e successivo intervento di idrosemina e messa a dimora di essenze arboree di specie uguali a quelle presenti nel paesaggio circostante.
- Le essenze arboree espiantate, essendo per lo più del tipo adulto, dovranno essere reimpiantate con ogni supporto necessario per adattarsi al nuovo ambiente, ritenendo questo Ufficio che il loro spostamento non è solo un'operazione tecnica ma un intervento di tutela del patrimonio culturale e paesaggistico esistente;
- Dovrà essere previsto un adeguato impianto di irrigazione per mantenere e curare anche in futuro i rinverdimenti e le previste piantumazioni disposte intorno all'area parcheggi.

Per gli aspetti archeologici:

- Considerata l'entità degli interventi proposti e la potenzialità archeologica dell'area, al fine di tutelare l'eventuale patrimonio archeologico sepolto, questo Ufficio, fatti salvi i diritti di terzi, per quanto di competenza, prescrive la sorveglianza in corso d'opera, durante tutti i lavori che prevedono scavo e movimento terra, da parte di un archeologo di prima fascia ai sensi della Legge 110 del 22 luglio 2014 e del D.M. 244/2019 o eventualmente, di seconda fascia purché in possesso dei requisiti richiesti dalla vigente normativa che in tal caso verrà coordinato da un professionista di Fascia I, il cui CV dovrà essere valutato ai fini del possesso dei requisiti dallo scrivente ufficio almeno 15 gg. prima dell'inizio dei lavori.
- Si fa presente che gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza sono a carico del proponente. L'archeologo designato dovrà prendere contatti all'inizio dei lavori e rapportarsi quotidianamente con il funzionario archeologo di zona (dott. Alfredo Ruga– *alfredo.ruga@cultura.gov.it*), che detiene la direzione scientifica per la parte archeologica.
- L'archeologo avrà cura di redigere la documentazione di scavo (giornale di scavo, riprese fotografiche, relazione finale e compilazione TEMPLATE GNA) anche qualora l'esito delle indagini dovesse risultare negativo e da trasmettere non oltre 30 gg. al termine dei lavori.
- In caso di rinvenimenti archeologici (stratigrafie, reperti archeologici e/o strutture antiche) è fatto obbligo ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 di segnalazione tempestiva a questo Ufficio, che adotterà i necessari provvedimenti di tutela previsti dal citato D. Lgs. 42/2004, comportando anche eventuali varianti tecniche rispetto all'intervento previsto e/o eventuali approfondimenti di indagine, e detterà le ulteriori eventuali prescrizioni necessarie alla tutela,

messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di beni culturali. Inoltre, si invita a voler trasmettere, oltre al succitato curriculum vitae dell'archeologo designato, la data di inizio lavori attinente alle attività di scavo dei lavori medesimi, al fine di consentire a questa Soprintendenza le prescritte visite ispettive riferite alla sorveglianza archeologica.

Si rammenta, nel rispetto della procedura stabilita, che l'avvio delle lavorazioni è subordinato all'approvazione, da parte di questo Ufficio competente, dei curricula degli archeologi incaricati alla sorveglianza, ai sensi dell'art. 41 del Dlg 36/2023. Pertanto, qualsiasi mancato rispetto di tali disposizioni comporterà l'immediata sospensione dei lavori come previsto dall'art. 28 del D. Lgs 42/2004.
Si rammenta altresì che, ai sensi dell'art. 146, comma 4 del D. Lgs. n. 42/2004 il presente parere è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.
Non si restituisce copia del progetto munito con il visto di parere favorevole, con prescrizioni, di questa Soprintendenza, poiché acquisito in formato digitale che viene trattenuto agli atti d'archivio di questo Ufficio.

Il Funzionario archeologo
Dott.ssa Vittoria Falbo

Per IL DIRETTORE GENERALE
dott. Fabrizio Magani
IL DELEGATO
dott. Alfredo Ruga